

BANCOMAT

**RELAZIONE E BILANCIO
DI ESERCIZIO
DI BANCOMAT SPA**

AL 31 DICEMBRE 2023




BANCOMAT

**RELAZIONE E BILANCIO
DI ESERCIZIO
DI BANCOMAT SPA**

AL 31 DICEMBRE 2023

BANCOMAT[®] SpA



In quarant'anni di presenza
sul **MERCATO** abbiamo conquistato
il bene più prezioso:

**LA FIDUCIA DEL MERCATO
E DELLE PERSONE. OFFRENDO
PROFESSIONALITÀ, SICUREZZA,
CAPILLARITÀ E UN'INNOVAZIONE
CHE È DA SEMPRE PARTE
DEL NOSTRO DNA.**

Da oggi vogliamo unire a questo
Patrimonio tutto il potenziale
dell'**INNOVAZIONE TECNOLOGICA**,
per **LIBERARE IL MERCATO** da
vincoli, rischi e perdite di tempo,
rendendo le transazioni di denaro
sempre **PIÙ SEMPLICI E IMMEDIATE.**

Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori Azionisti,

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una complessità economica, sociale e geopolitica. Lo scoppio dei conflitti internazionali ha generato un incremento dei tassi di interesse, con inflazione crescente ed incertezza diffusa. Nonostante ciò nel nostro Paese, il settore dei pagamenti digitali si conferma strategico e in crescita.

BANCOMAT ha portato avanti in continuità le iniziative del Piano Industriale e Finanziario 2022-2027, incentrate su innovazione e tecnologia, partnership e competenze, con particolare riguardo alla realizzazione di una nuova infrastruttura tecnologica centralizzata che consentirà alla Società di gestire in maniera ottimale e autonoma l'offerta di servizi di pagamento innovativi e ad alto valore aggiunto. Inoltre nel 2023 è stata avviata l'operazione di investimento di FSI in BANCOMAT al fine di dotare la Società delle risorse necessarie per realizzare un processo di crescita sul piano tecnologico e di sviluppo dell'offerta, anche attraverso l'adozione di un nuovo sistema di governance snello ed efficiente, capace di supportarne lo sviluppo e di rispondere con rapidità alle esigenze del mercato.

Il fatturato 2023 è cresciuto dell'8,3% rispetto al 2022 confermano il posizionamento di BANCOMAT quale principale player nel mercato italiano dei pagamenti, con un numero di transazioni BANCOMAT® pari a 476 milioni, PagoBANCOMAT® pari a 2,5 miliardi e BANCOMAT Pay® pari a 9,8 milioni, un numero di carte in circolazione pari a 30 milioni, una rete di accettazione capillare rappresentata da oltre 2,5 milioni di POS e 44 mila ATM e un numero di utenti BANCOMAT Pay® di 12,4 milioni.

Continueremo in questo nostro percorso di investimenti per la crescita, a fianco dei nostri Aderenti, contribuendo in modo fattivo e proattivo alla crescita e diffusione dei pagamenti digitali in Italia.

Innovazione, trasparenza e sicurezza sono i tre pilastri su cui si basa la nostra azienda e sui quali ci impegnamo ad evolvere giorno per giorno. Tutto ciò grazie anche a tutti quelli che partecipano giorno per giorno all'attività sociale e garantiscono la continuità del nostro percorso di crescita, generando nel contempo valore per tutti gli stakeholders.

BANCOMAT® SpA

INDICE

	LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	9
	CARICHE SOCIALIOFOF	13
1	PROFILO DELLA SOCIETÀ	15
	1.1 Ambito di attività	15
	1.2 Rapporti con gli aderenti	16
	1.3 Indicatori di performance	17
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE	21
	2.1 Scenario Macroeconomico	21
	2.2 Programma 2023 - Eventi rilevanti	25
	2.3 Andamento della Gestione	34
	2.4 Evoluzione Prevedibile della Gestione	39
	2.5 Governance di BANCOMAT S.p.A.	39
	2.6 Gestione del Rischio	42
	2.7 Ulteriori Informazioni Rilevanti	47
	2.8 Eventi Intervenuti dopo la Chiusura	48
3	BILANCIO AL 31.12.2023	51
	3.1 Stato Patrimoniale	52
	3.2 Conto Economico	54
	3.3 Rendiconto Finanziario	56
4	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	59
	4.1 Criteri di Formazione	59
	4.2 Criteri di Valutazione e Principi di Redazione del Bilancio	60
	4.3 Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale	70
	4.4 Analisi delle Voci di Conto Economico	86
	4.5 Altre Informazioni	93

CARICHE SOCIALI¹

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Franco Dalla Sega

VICE PRESIDENTE

Giovanni Sabatini

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Alessandro Zollo

CONSIGLIERI

Amisano Roberto
Barrese Stefano
Cassinadri Giuliano
Favale Stefano
Gianetti Flavio

Marchese Pasquale
Marino Giacomo
Mastrofilippo Raffaella
Pastore Mauro
Santi Gian Luca

Vanetti Luca

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2023

Collegio sindacale

PRESIDENTE

Garavaglia Luigi

SINDACI EFFETTIVI

Ghisolfi Giuseppe
Papa Franco Carlo

SINDACI SUPPLEMENTI

Rutigliano Mariella
Timossi Andrea

I membri del Collegio Sindacale sono stati eletti con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2023

Società di Revisione

EY SpA

Organismo di Vigilanza

PRESIDENTE

Corbella Silvano

MEMBRO ESTERNO

Garavaglia Luigi

MEMBRO INTERNO

Allegritti Federica



1 Profilo della Società

1.1 Ambito di attività

BANCOMAT S.p.A. (di seguito **BANCOMAT**) da oltre quarant'anni gestisce i circuiti di prelievo e pagamento domestici più diffusi e conosciuti in Italia, identificati dai Marchi **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®**, utilizzati rispettivamente per le operazioni di prelievo contante dagli sportelli ATM e per le operazioni di pagamento di beni o servizi presso POS e ATM con carte di debito e prepagate. Da gennaio 2019, **BANCOMAT** ha ampliato la propria offerta affiancando ai circuiti esistenti anche il servizio di pagamento digitale, identificato dal Marchio **BANCOMAT Pay®**,

utilizzato per le operazioni di pagamento di beni e servizi presso diverse tipologie di Point of Acceptance (di seguito POA, quali ad esempio POS, tradizionali ed evoluti) e di trasferimento di denaro tra privati tramite device mobile.

Nella figura rappresentata sono riportati i passi più rilevanti del percorso evolutivo della Società.

Figura 1 - BANCOMAT - Le principali tappe



BANCOMAT svolge per il mercato di riferimento molteplici attività vantando un sempre più ampio portafoglio d'offerta:

- Oggi **BANCOMAT** coniuga solidità e capillarità – tratti distintivi ormai consolidati – con innovazione e diversificazione dell'offerta, elementi che stanno caratterizzando il processo di trasformazione intrapreso a partire dal 2018.
- Servizi di regolamento delle operazioni di pagamento e prelievo sui circuiti domestici, garantendone la sicurezza;
- Servizi di omologazione di carte di pagamento, applicazioni mobile, POA e dei relativi processi operativi implementati dagli stakeholder della filiera, per garantirne la conformità alle regole definite;
- Servizi di certification authority (CA);
- Servizi digitali di pagamento, quali **BANCOMAT Tokenization Services** (di seguito **BTS**) e **BANCOMAT Pay®**;
- Servizi per il presidio frodi e per la gestione delle dispute commerciali relative ai servizi **BTS** e **BANCOMAT Pay®**;
- Servizi di acquiring su POS **PagoBANCOMAT®** e ATM **BANCOMAT®** per le carte estere emesse a valere sui Circuiti Internazionali di prelievo e pagamento posseduti e gestiti da DFS;
- Servizi di business intelligence, volti a favorire gli Aderenti nelle attività di gestione e monitoraggio dei servizi attivati;
- Servizi di customer care, oltre alla gestione dell'archivio documentale dei circuiti e dell'archivio dei POA.

1.2 Rapporti con gli Aderenti

Alla data della presente Relazione aderiscono ai circuiti **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®** 360 soggetti classificati in:

- **190 Aderenti** in qualità di *Issuer* e *Acquirer*, in forza della licenza, di cui 97 sono soci;
- **170 Collocatori** operanti nei Circuiti in nome e per conto di specifici Aderenti.

Gli Aderenti al circuito **BANCOMAT Pay®** sono 114.

La compagine attuale risulta fortemente condizionata dall'evoluzione del settore che vede ormai da diversi anni una riduzione del numero dei player a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

1.3 Indicatori di performance

Nella tabella di seguito sono riportati i principali indicatori economici della Società

per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Tabella 1 - I principali dati economici

	2023		2022		Variazione	
	In Mln €	In % ricavi	In Mln €	In % ricavi	Var	Var %
Ricavi	52,49	100,00%	48,45	100,00%	4,04	8,34%
EBITDA	5,87	11,18%	16,63	34,33%	-10,76	-64,72%
EBIT	-4,31	-8,22%	12,13	25,04%	-16,44	<-100,00%
Utile netto	-3,02	-5,76%	8,47	17,49%	-11,49	<-100,00%

Valori in euro

La marginalità garantita dalle attività **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®** ha determinato il raggiungimento di risultati positivi, considerata la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita della Società. La crescita del fatturato è del 8,34%.

Il valore dei ricavi 2023, pari a euro **52,49 milioni**, è in aumento rispetto al budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di luglio 2023 (+ euro 3,2 milioni rispetto al budget) e si riferisce principalmente ai ricavi per i servizi dei circuiti **PagoBANCOMAT®, BANCOMAT®** e **BANCOMAT Pay®** ed ai ricavi per i servizi di omologazione, **RAC** e **BOL**.

I principali indicatori economici, Ricavi ed **EBITDA**, mostrati nella **Tabella 1**, confermano risultati positivi per effetto dell'incremento delle transazioni del circuito **PagoBANCOMAT®** (+euro 3,7 milioni di ricavi rispetto al 2022).



L'EBITDA evidenzia un decremento del valore del 2022 passando da euro 16,63 milioni a euro 5,87 milioni, principalmente per effetto dei maggiori costi d'esercizio (46,6 milioni di euro nel 2023 verso 31,8 milioni di costi nel 2022). Il risultato dell'esercizio in perdita risente dell'effetto dei costi connessi alla risoluzione dell'Accordo di sviluppo della Piattaforma Hub. Maggiori dettagli sono riportati al paragrafo **2.3 Andamento della gestione**.

Il descritto andamento economico si riflette sugli indici di redditività presentati in **Tabella 2**.

In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, chiude con un ROE e un ROI negativi principalmente per effetto dei costi connessi alla risoluzione dell'Accordo di sviluppo della Piattaforma Hub.

Il Margine EBITDA (pari a 11,18%) conferma la capacità del risultato operativo di contribuire alla copertura dei costi di struttura, dei costi legati alle iniziative PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay® e dei costi accessori sebbene risenta anch'esso dei costi di risoluzione suddetti.

Tabella 2 - I principali dati economici

	2023	2022	Formule di calcolo
ROE	-11,2%	28,3%	Risultato netto / PN
ROI	-65,2%	68,1%	Risultato Netto / Capitale immobilizzato
EBITDA Margin	11,18%	34,33%	EBITDA / Ricavi
Profit Margin	-5,76%	17,49%	Risultato netto / Ricavi

Valori in euro

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella **tabella di seguito**, riflettono gli effetti dei risultati netti dell'esercizio. L'indice di struttura risente degli utili conseguiti nel 2022.

Tabella 3 - I principali dati finanziari e patrimoniali

	2023	2022	Variazione	Formule di calcolo
Posizione finanziaria netta (PFN)	19.421.550	22.256.347	(2.834.797)	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati
Patrimonio netto	26.909.495	29.933.498	(3.024.003)	
Indici di struttura	5,81	2,41	3,40	Patrimonio netto/Capitale fisso
Indice di redditività	50%	51%	(1%)	Capitale circolante netto/Ricavi

Valori in euro



2 Relazione sulla gestione

Gentili azionisti, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mostra un risultato negativo pari ad euro 3.024.003. La presente Relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

2.1 Scenario macroeconomico

2.1.1. Andamento dell'economia nazionale²

Nel 2023, il PIL ha registrato una crescita dello 0,9%, evidenziando un rallentamento rispetto al 2022 (3,7%). L'economia italiana ha subito le conseguenze dell'inflazione (+5,7%) e dell'aumento dei tassi di interesse, che hanno parzialmente frenato la ripresa di consumi e investimenti, risentendo inoltre delle incertezze legate al contesto internazionale, con il prosieguo del conflitto in Ucraina e l'inizio della guerra nella Striscia di Gaza.

Dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un incremento del 4,7% degli investimenti (+8,6% nel 2022) e dell'1,2% dei consumi finali nazionali, anch'essi in decelerazione rispetto al 2022, quando registravano il +4,9%.

Nel dettaglio, la spesa delle famiglie mostra un aumento del 3,8% nei consumi di servizi, mentre si registra una contrazione dell'1,2% nell'acquisto di beni. Gli incrementi più significativi in valore sono evidenti nelle spese per i trasporti (+7,1%), alberghi e ristoranti (+5,4%), ricreazione e cultura (+4,2%); al contrario, si osservano variazioni particolarmente negative nelle spese per vestiario e calzature (-6%) e per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (-5,6%).

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si sono registrate crescite nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre hanno subito

contrazioni l'agricoltura e il complesso delle attività estrattive e manifatturiere.

Le imposte indirette hanno registrato una crescita marcata (+5,4%), con aumenti significativi dell'imposta sull'energia elettrica, dopo la riattivazione degli oneri di sistema e delle accise.

L'espansione dell'attività produttiva si è accompagnata alla crescita dell'occupazione e dei redditi. Nel 2023 l'occupazione è aumentata del 2,2%. L'aumento ha riguardato quasi tutti i macrosettori: +1,4% nell'industria in senso stretto, +1,6% nelle costruzioni e +2,7% nei servizi, ad eccezione di agricoltura, silvicoltura e pesca, in cui l'occupazione è scesa del 2,4%. In crescita anche i redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde, rispettivamente del 4,4% e del 4,5%.

2.1.2. Andamento del mercato dei pagamenti³

Analizzando i dati del 2023 sui pagamenti digitali in Italia, in aumento rispetto al 2022, si evince come i ritmi di crescita siano tornati simili a quelli che si registravano pre-pandemia (+10,8% CAGR '16-'19), ma con una base di partenza nettamente superiore. Continua quindi a crescere la penetrazione dei pagamenti digitali sulla spesa totale delle famiglie, della quale rappresentano ad oggi il 40%. La crescita dei pagamenti in termini di transazioni chiude positivamente e ad un ritmo più sostenuto rispetto alla crescita del transato, con conseguente riduzione del *ticket* medio, che passa dai 53,7€ nel 2019 ai 45€ nel 2023.

La crescita del mercato dei pagamenti digitali è da valutare sia alla luce del cambiamento delle abitudini di pagamento da parte dei consumatori sia a fronte dello scenario macro-economico che si sta vivendo.

Nel 2023, il transato con strumenti di pagamento digitali, in Italia, ha raggiunto i 440 miliardi di euro comprendendo sia i pagamenti effettuati tramite carte e *wallet*, in aumento del 12% rispetto al 2022 con 431 miliardi di euro di transato, sia i pagamenti effettuati tramite conto corrente che hanno raggiunto un valore di 9 miliardi di euro. Le carte di debito si confermano lo strumento di gran lunga più utilizzato, con un transato che supera i 250 miliardi di euro. Il transato *c-less* (213 miliardi di euro) cresce del 20% rispetto al 2022, come in crescita risulta il peso delle transazioni *c-less* sul totale delle transazioni con carta *in-store*.

Si conferma la crescente adozione di strumenti innovativi, come i pagamenti tramite dispositivi *mobile* e *wearable*. Questi strumenti hanno registrato transazioni per un valore complessivo di 30 miliardi di euro, con un incremento dell'85% rispetto all'anno precedente. I pagamenti effettuati attraverso *smartphone* e dispositivi indossabili rappresentano pertanto un elemento chiave nella

crescita dei pagamenti digitali, con la stima che circa una transazione su sette in negozio avvenga proprio attraverso questi mezzi.

Il forte impulso normativo e tecnologico riscontrato nel mondo dei pagamenti digitali, tracciato dalle Autorità e stimolato dalle possibilità offerte dall'*Open Banking*, sta quindi gradualmente portando il "pagamento" al centro della strategia di ogni azienda che voglia offrire soluzioni di pagamento omnicanale, ingaggianti e tagliate su misura del cliente.

Osservando lo scenario in prospettiva, è significativo evidenziare come in Italia il *Buy Now Pay Later* (BNPL) si stia affermando come uno dei servizi correlati al pagamento più popolari tra i consumatori, anche per acquisti di piccolo importo, registrando di conseguenza un interesse crescente da parte degli operatori, specialmente sul mercato *online*. Questo servizio, in costante crescita dal 2021, ha toccato i 4,5 miliardi di euro, con una crescita del 67% rispetto al 2022 e una penetrazione nel comparto *e-commerce* che ha raggiunto il 6,5%. L'interesse dimostrato dai *merchant*, disposti a pagare per questo servizio, conferma il contributo positivo che il BNPL offre al miglioramento del tasso di conversione e del carrello medio dei clienti.

Guardando allo scenario europeo, si continua a riscontrare una crescita delle transazioni *e-commerce* seppur con una variazione percentuale inferiore rispetto ai trend registrati negli anni precedenti. In aggiunta, è opportuno sottolineare anche l'incremento dell'uso dei *wallet* di pagamento per operazioni *e-commerce*, che hanno raggiunto ad oggi circa il 30% del transato *e-commerce* stesso. Ci si aspetta che, in Europa, nel 2027 il numero di utenti che utilizzeranno pagamenti digitali supererà i 600 milioni, e già attualmente oltre il 70% dei consumatori europei dichiara di aver effettuato acquisti *cross-border*.

2.1.3. Posizionamento di BANCOMAT

Le carte di debito sono la tipologia più diffusa in Italia e, con un transato pari a 250 miliardi di euro l'anno, rappresentano circa il 58% dello speso con carta.

Nel 2023 la Società ha confermato il proprio posizionamento come operatore di rilievo nel mercato dei pagamenti con carta di debito e ha registrato numeri rilevanti di seguito riepilogati:

- circa 30 milioni di carte di debito BANCOMAT®/PagoBANCOMAT® in circolazione, di cui 28,4 milioni sono *contactless*;
- 2,5 milioni POS abilitati all'accettazione del PagoBANCOMAT®, di cui 2,2 milioni supportano la tecnologia *contactless*;
- 44,3 mila terminali ATM installati e abilitati al servizio di prelievo BANCOMAT® e di pagamento PagoBANCOMAT®.

Preme segnalare che nel 2023, la ripresa dei consumi e il cambiamento delle abitudini di pagamento dei consumatori hanno contribuito a confermare la crescita delle operazioni PagoBANCOMAT®, che sono aumentate del +9,2% rispetto all'anno precedente.

Guardando ai pagamenti *in-store*, il *contactless* si conferma come caso d'uso preferito e fa registrare una incidenza del 73,1% sul totale delle operazioni PagoBANCOMAT®, arrivando a 1,8 miliardi di operazioni.

In diminuzione troviamo i prelievi BANCOMAT® da ATM che, con una variazione del -5% rispetto al 2022, fanno registrare

476 milioni di operazioni per un corrispettivo in euro superiore ai 105 miliardi ed un *ticket* medio pari a euro 222.

Il ricorso al servizio digitale BANCOMAT Pay® ha invece proseguito nella sua diffusione, arrivando a contare 115 Aderenti, con 12,4 milioni di *enrolled user* e 1,4 milioni *active user*.

Relativamente all'operatività BANCOMAT Pay® si evidenzia una crescita del 58,4% rispetto al 2022, con 9,8 milioni di operazioni di trasferimento di denaro e pagamento con un *ticket* medio in aumento di euro 45,1 per operazione. Le operazioni di pagamento effettuate su canale *e-commerce* risultano in crescita, con un incremento del 213,8% rispetto al 2022.

Il programma di loyalty BPLAY®, associato al servizio di pagamento digitale BANCOMAT Pay®, conferma il *trend* positivo con una crescita del numero di utenti iscritti pari al 102% rispetto al 2022.

L'iniziativa *Cashback*, rilasciata a Settembre, ha una penetrazione dell'88% sugli utenti BPLAY® e, nel 2023, sono stati effettuati rimborsi per un valore pari a euro 808 mila.

Tabella 2 - BANCOMAT - I principali numeri

PAGO BANCOMAT				
Numero transazioni CY	Contact	Cless e Token	Ticket medio	2023
2,53 Mld	680,8 Mio	1,85 Mld	47,2 €	9,2%
				Variazione 22vs21
				16,2%
				Variazione 23vs21
				26,8%

Numero transazioni PY	Contact	Cless e Token	Ticket medio	2023
2,32 Mld	945,1 Mio	1,37 Mld	49,3 €	

BANCOMAT			
Numero transazioni CY	Ticket medio	2023	Variazione 23vs22
475,9 Mio	222,5 €		-5,0%
			Variazione 22vs21
			0,2%
			Variazione 23vs21
			-4,8%

Numero transazioni PY	Ticket medio	2023	Variazione 23vs22
501,2 Mio	220,6 €		

BANCOMAT PAY				
Numero transazioni CY	P2P	P2B	Ticket medio	2023
9,8 Mio	8,5 Mio	1,3 Mio	45,1 €	58,4%
				Variazione 22vs21
				81,3 %
				Variazione 23vs21
				187,2 %

Numero transazioni PY	P2P	P2B	Ticket medio	2023
6,2 Mio	5,6 Mio	567,7 K	38,9 €	

2.2 Programma 2023 - eventi rilevanti

La crescita dei pagamenti digitali, la rapidità dell'evoluzione tecnologica e la forte competitività del mercato dei pagamenti, rappresentano le sfide che BANCOMAT S.p.A. affronta per preservare la propria posizione di leader nel settore dei pagamenti con carte di debito.

In tale contesto la Società, nel corso dell'anno 2023, ha dato continuità e ha completato le iniziative previste nel Piano Industriale e Finanziario 2022-2027 che, investendo in innovazione, tecnologia, partnership e competenze, hanno puntato alla valorizzazione dei Circuiti domestici, al proseguimento

del percorso verso la cashless society e a ridisegnare un nuovo ruolo all'interno della filiera dei pagamenti e dei prelievi, attraverso una nuova Infrastruttura Centralizzata, in ottica di miglioramento del posizionamento di mercato e della Governance.

Il programma 2023 ha visto lo sviluppo delle iniziative progettuali riportate nella **Figura 3**.

Tabella 3 - BANCOMAT - Il Programma 2023



2.2.1. Fatti di rilievo 2023 - Ampliamento dell'offerta

Contactless

Nel 2023, nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta Contactless, gli Aderenti hanno proseguito nelle attività di aggiornamento del parco carte e terminali per dar seguito alle misure adottate da BANCOMAT relative all'innalzamento delle soglie di sistema per i pagamenti PagoBANCOMAT® contactless sino a 50 euro senza la verifica del PIN (Pacchetto SCA).

Nel mese di settembre 2023, a completamento della sperimentazione già avviata nel 2022, in collaborazione con NEXI è stata lanciata sul mercato la soluzione "POS on phone" la quale prevede l'accettazione di pagamenti con carte PagoBANCOMAT® contactless e tokenizzate su dispositivi attended mobile NFC (attualmente smartphone/tablet Android) dei merchant convenzionati al circuito PagoBANCOMAT®. A partire dal lancio della nuova soluzione, nel 2023 sono già stati attivati 22 mila "POS on Phone" e altri Acquirer aderenti al circuito PagoBANCOMAT® hanno mostrato interesse e avviato le attività per implementare la soluzione nel 2024.

In riferimento allo stato di adeguamento della rete di acceptance alla tecnologia c-less, dando seguito ai test iniziati nel 2022, alcuni operatori petrol hanno avviato, nell'ultima parte dell'anno 2023, le attività di adeguamento delle colonnine unattended di rifornimento carburante per la gestione delle operazioni con carta PagoBANCOMAT® (sia fisica che tokenizzata) in modalità contactless.

VAS PagoBANCOMAT®

Nel 2023, altre novità, oltre l'adeguamento della rete di acceptance al contactless, hanno riguardato l'ambito petrol. In considerazione del rincaro del costo del carburante, dovuto

principalmente all'evoluzione inflattiva macroeconomica, primari operatori e associazioni di settore hanno avanzato la necessità di prevedere un incremento dell'importo della pre-autorizzazione per le operazioni di pagamento eseguite con carta. In tal senso BANCOMAT, di concerto con gli altri Circuiti di pagamento e con i principali operatori in ambito petrol, nei primi mesi del 2023 ha divulgato a beneficio dei propri Aderenti nuove disposizioni relative alle operazioni di pagamento con pre-autorizzazione su terminali self-service in ambito rifornimento carburante.

Guardando all'arricchimento della gamma d'offerta del circuito PagoBANCOMAT®, nel 2023 è stato lanciato sul mercato un nuovo prodotto carta per la clientela business. Nel mese di marzo, infatti, un importante Issuer Aderente ha avviato l'emissione di carte PagoBANCOMAT® di tipo commercial (tale tipologia di carta, che è caratterizzata da commissioni interbancarie dedicate, prevede una modalità di regolamento delle operazioni tipo corporate billing: le spese effettuate da più carte emesse per la medesima società vengono addebitate sul medesimo conto aziendale).

BANCOMAT Tokenization Services (BTS)

Riguardo l'evoluzione dei servizi di tokenizzazione (BTS) offerti da BANCOMAT:

- Sono proseguite le attività di on boarding sul wallet Apple Pay da parte di un importante Issuer che, nel corso del prossimo esercizio, abiliterà i propri Titolari alla tokenizzazione della carta PagoBANCOMAT® sul wallet e quindi all'esecuzione di transazioni di mobile proximity payment e in una seconda fase anche ai pagamenti e-commerce;

- Nel mese di luglio è stato sottoscritto l'accordo con Google Ireland Limited per la tokenizzazione della carta PagoBANCOMAT® nel Google wallet che abiliterà i Titolari all'esecuzione di transazioni di mobile proximity payment e in una seconda fase anche delle operazioni su e-commerce. In chiusura d'anno sono state avviate le attività di on boarding da parte di un Issuer; nell'ultimo quarter dell'anno, sono state avviate le interlocuzioni con un altro importante wallet provider per consentire la tokenizzazione della carta PagoBANCOMAT® e quindi il pagamento in store tramite NFC anche con device realizzati e gestiti da tale player.

BANCOMAT Pay®

Con riferimento all'offerta digitale, sono proseguite nel corso dell'anno le ottimizzazioni del servizio BANCOMAT Pay®, con l'integrazione di nuove funzionalità nell'APP BANCOMAT Pay® e l'attivazione del servizio su marketplace di rilievo.

Le attività della rete dei Promoter Bancomat Pay® sono continuate per l'intero arco d'esercizio con l'obiettivo di incrementare la brand awareness BANCOMAT Pay® sia lato merchant che lato consumer. Il progetto di education, concluso il 31 dicembre 2023, ha visto attivati e formati circa 25 mila merchant nel 2023, per un totale di oltre 53 mila merchant visitati nel triennio.

In ambito internazionale, come noto, BANCOMAT partecipa dall'ottobre 2019 all'Associazione denominata European Mobile Payment Systems Association (di seguito "EMPSA"), il cui scopo statutario è favorire lo sviluppo dei sistemi di Mobile Payment in Europa, in ragione dell'importanza di sviluppare il modello BANCOMAT Pay® anche all'estero, garantendone l'interopera-

bilità con circuiti di pagamento che adottano soluzioni IBAN-based, in coerenza con le direttrici strategiche dei Piani Industriali adottati.

In data 14 dicembre 2023 BANCOMAT, SIBS (MB WAY, Portogallo) e BIZUM (Spagna), società leader nei servizi di pagamento mobile nei rispettivi mercati, hanno firmato una lettera di intenti per implementare l'interoperabilità. L'accordo ha lo scopo di consentire agli utenti delle società di effettuare pagamenti istantanei semplici, convenienti e sicuri nei Paesi utilizzando il proprio cellulare.

L'obiettivo dell'accordo è quello di creare una connessione diretta tra le tre principali soluzioni di pagamento mobile riconosciute dai clienti nei rispettivi Paesi, aprendo un dialogo per sviluppare future soluzioni di pagamento europee nelle fasi successive e contribuire allo sviluppo di un mercato dei pagamenti paneuropeo indipendente e solido, consentendo l'interoperabilità tra le soluzioni di pagamento attualmente esistenti, e, al contempo, sfruttando gli standard di pagamento istantaneo SEPA e le migliori soluzioni di pagamento mobile.

BANCOMAT Pay®, MB WAY, e BIZUM forniscono servizi per pagamenti tra persone (P2P) e tra persone e esercenti (P2B). L'accordo delinea i criteri di interoperabilità tra MB WAY, BANCOMAT Pay® e BIZUM, con l'obiettivo di sviluppare l'interoperabilità P2P già a partire dal 2024.

BANCOMAT On Line

Si è provveduto ad ampliare l'offerta di servizi per gli Aderenti resi fruibili sul canale web BOL (BANCOMAT On Line), attraverso:

- Il completamento delle attività relative all'integrazione dell'attuale servizio di Certification Authority in ambito BANCOMAT Pay® (insourcing dell'attività, precedentemente svolta da una società esterna), abilitando l'emissione di certificati digitali necessari per eseguire una mutua autenticazione tra il Richiedente Certificazione e la Piattaforma BANCOMAT Pay® e la futura infrastruttura Centralizzata di BANCOMAT (nuova componente, in capo alla Società, della nuova filiera di pagamento, in corso di realizzazione);
- L'avvio della ristrutturazione del Presidio Segnalazioni Frodi, applicativo BANCOMAT destinatario delle segnalazioni di eventi fraudolenti da parte degli Aderenti, ai fini di detection, arricchendo lo strumento con funzionalità avanzate abilitate da una piattaforma più evoluta.

Partnership Circuito Internazionale Discover

Nell'ambito della partnership sottoscritta con Discover Financial Services LLC sottoscritta nel 2022, il 2023 ha visto BANCOMAT impegnata su più fronti:

- Messa in produzione dell'architettura BANCOMAT Gateway, deputata alla gestione delle transazioni del circuito Discover;

- Sottoscrizione delle Project letter con tre principali acquirer;
- Avvio nel mese di dicembre delle attività di on-boarding del primo acquirer e di gestione del servizio.

Nel mese di dicembre sul Circuito Discover sono state effettuate 1.101 operazioni.

Infrastruttura Centralizzata BANCOMAT

Nel corso del 2023 BANCOMAT ha dato seguito alle attività volte alla realizzazione della "Nuova Governance di Filiera" con il fornitore tecnologico NEXI Payments S.p.A. ("NEXI"), percorso volto a ridisegnare il funzionamento dei propri Circuiti, tanto sul piano della loro Governance, quanto sul piano infrastrutturale, centralizzando la piena titolarità di questo ultimo, nella logica di farsi garante della sua evoluzione e del suo corretto funzionamento.

In particolare, nel corso dell'esercizio, BANCOMAT e Nexi **hanno negoziato l'Accordo Quadro per l'affidamento a Nexi delle attività e dei servizi connessi alla gestione dell'Infrastruttura Centralizzata**. Il progetto prevede la fornitura da parte di Nexi del Centro Applicativo ex-SIA 12928, che consentirà a BANCOMAT di erogare i servizi di Centro Applicativo verso gli Aderenti e di **i)** garantire la connettività tra tutti gli stakeholder dei Circuiti (Aderenti e Processor), preservando le logiche della circolarità delle transazioni, tipiche dei circuiti di pagamento con carta; **ii)** effettuare gli opportuni controlli di sicurezza, a tendere anche in tempo reale e **iii)** garantire una capacità evolutiva dei Circuiti più rapida e al passo con l'evoluzione del mercato attraverso lo sviluppo di nuovi moduli o di nuove funzionalità, gestite direttamente tramite l'infrastruttura messa a disposizione da BANCOMAT.

Il Progetto Infrastruttura Centralizzata rappresenta la soluzione alternativa al progetto originario di Sviluppo della Piattaforma Hub (Progetto Anita), che a causa di alcune complessità tecniche ed economiche è stato abbandonato, con delibera del Consiglio di Amministrazione di luglio 2023. A tal proposito, in pari tempo, le Parti hanno negoziato la risoluzione anticipata dell'accordo di sviluppo della Piattaforma HUB con corresponsione a NEXI del ristoro delle spese sostenute, pari a 16,574 milioni, inclusi dei 5 milioni di euro versati da BANCOMAT nel 2022 in esecuzione dell'Accordo di sviluppo.

Il Progetto Infrastruttura Centralizzata BANCOMAT rappresenta una soluzione più efficiente rispetto al Progetto HUB iniziale, grazie anche ad una riduzione dei tempi di "messa a terra" e realizzazione del Progetto, salvaguardando le finalità del progetto iniziale. La soluzione identificata, infatti, consentirà a BANCOMAT di evolvere l'attuale Filiera dei Pagamenti di BANCOMAT S.p.A. portando innovazione ed efficienza a beneficio delle Banche Aderenti.

In parallelo, per trarre la realizzazione del Progetto e ricevere le autorizzazioni necessarie all'avvio ed il commitment dal Mercato, BANCOMAT ha svolto numerosi incontri con:

Banca d'Italia per rappresentare l'Infrastruttura Centralizzata BANCOMAT, e ricevere il nulla osta all'avvio dell'iniziativa (pervenuto a Gennaio 2024) e per descrivere ai gruppi tecnici (CIPA, SITRAD, ABI) la soluzione identificata;

Gli Aderenti per rappresentare l'Infrastruttura Centralizzata BANCOMAT ed i relativi impatti tecnologici oltre che condividere gli slot di attestazione all'infrastruttura.

Progetto WEBB

In data 25 aprile 2023, BANCOMAT e FSI, sulla base della delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile

2023, hanno dato luogo alla sottoscrizione di un accordo quadro ("Accordo Quadro") volto a delineare gli elementi essenziali, i principi e le linee guida dell'operazione di investimento in BANCOMAT da parte di FSI, funzionale alla realizzazione di un progetto pluriennale di sviluppo di BANCOMAT stessa ("Operazione"). L'Operazione, in particolare, verrebbe a configurarsi come un investimento di FSI in BANCOMAT, interamente in aumento di capitale fino a Euro 100 milioni.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ed in coerenza con le sue disposizioni, si è proceduto, – in parallelo allo svolgimento di una due diligence su BANCOMAT da parte di FSI, – alla predisposizione, negoziazione e definizione dei testi degli accordi definitivi relativi all'Operazione, tra cui in particolare un accordo di investimento ("Accordo di Investimento") con alcune banche azioniste, volto specificamente a disciplinare i termini e le condizioni dell'ingresso di FSI nel capitale sociale di BANCOMAT.

È previsto che l'Operazione venga perfezionata nei prossimi mesi.

L'obiettivo finale dell'Operazione è dotare la Società delle risorse necessarie per realizzare un processo di crescita sul piano tecnologico e di sviluppo dell'offerta, anche attraverso l'adozione di un nuovo sistema di governance snello ed efficiente, capace di supportare lo sviluppo di BANCOMAT e di rispondere con rapidità alle esigenze del mercato.

In particolare, la Società ha redatto un progetto di crescita per il periodo 2022-2027 (il "Progetto Industriale") che prevede le seguenti linee di sviluppo:

- Innovazione, con rafforzamento dell'offerta di prodotti e servizi, a partire dall'online e dal wallet;

- Un'architettura tecnologica in grado di aumentare efficienza e velocità di esecuzione di nuovi progetti, che potrà beneficiare anche del contributo di Nexi come partner strategico per la realizzazione e lo sviluppo del centro applicativo del Circuito;
- Sviluppo di servizi a valore aggiunto (VAS) per gli Aderenti e per gli utenti finali, anche in segmenti adiacenti e sinergici;
- Potenziale crescita per linee esterne, tramite l'acquisizione di aziende con competenze specifiche.

L'ingresso di FSI nel capitale sociale di BANCOMAT sarà pertanto funzionale allo sviluppo e alla crescita di BANCOMAT come infrastruttura centrale per il mercato italiano dei pagamenti digitali e alla realizzazione del Progetto Industriale, grazie all'apporto di nuovi capitali e competenze nell'ambito fintech da parte del nuovo socio, primario investitore italiano specializzato in investimenti in aziende italiane di eccellenza finalizzati a supportarne la crescita dimensionale, favorirne l'internazionalizzazione, sostenerne il consolidamento settoriale, stabilizzarne l'azionariato, nonché promuoverne l'accesso al mercato dei capitali.

Brand communication, PR e Relazioni Istituzionali

In continuità con quanto fatto nell'esercizio precedente, nel 2023, BANCOMAT ha rafforzato il piano di comunicazione al fine di accrescere sia la diffusione dei servizi di Circuito sia la brand awareness dell'azienda sul mercato. Inoltre ha continuato le attività nell'area education e public relation attraverso il presidio dei canali social rilevanti per il mercato di riferimento (Instagram e Twitter, oltre a Facebook e LinkedIn) e

l'ingaggio di influencer e content creator di settore.

La strategia Media ha avuto come obiettivo principale:

- Supportare a livello digital e social le funzionalità e i casi d'uso del servizio BANCOMAT Pay®;
- Raccontare a livello ATL le occasioni d'utilizzo dei prodotti e di accrescere la brand reputation, anche attraverso la serie TV realizzata da Fremantle Italia e Rai Pubblicità "Insieme a tutti i Costi" e gli spot pubblicitari dedicati al **40esimo anniversario** di BANCOMAT Spa - **dal 1983, ogni giorno più liberi** - andato in onda a ottobre e dicembre sui canali Rai, canali satellitari e on demand e sul circuito cinema;
- Utilizzare a livello education e public relation la strategia che ha visto protagonista i temi Corporate, soprattutto in ambito di eventi istituzionali (Salone dei pagamenti), brand corporate (progetti, piani ed evoluzioni), educational (partnership con la PA e Luiss Guido Carli, insieme ad altri Atenei, ingaggio di influencer di settore, produzione di video tutorial), advocacy, brand marketing sulle partnership di mercato.

Promozione

Nell'ambito delle attività di promozione, nel corso dell'anno si è dato seguito al programma di loyalty del servizio BANCOMAT Pay® - BPLAY® - unico programma di engagement sui prodotti di debito presente sul mercato italiano. Il programma - basato su 3 mechanics di engagement: instant win, earn and burn e cashback valevoli su tutte le transazioni effettuate con BANCOMAT Pay®

- è stato ulteriormente arricchito potenziando il sistema di Marketing automation con l'obiettivo di incrementare le interazioni con gli utenti finali e comunicare in modo più efficace attraverso contenuti e messaggi personalizzati per target.

Inoltre, nel corso del 2023, BANCOMAT S.p.A. ha affiancato gli Aderenti nella realizzazione di campagne di engagement sul servizio BANCOMAT Pay® e sul Circuito PagoBANCOMAT® per la promozione dei wallet provider in portafoglio d'offerta, con l'obiettivo rafforzare le sinergie con i propri Aderenti e incentivare l'attivazione e l'utilizzo dei servizi digitali offerti da parte degli end-user.

Altre iniziative

La Società è attiva nel condurre scouting e studi di fattibilità propedeutici all'ampliamento nel prossimo triennio della propria offerta, in coerenza col Progetto Industriale di cui sopra, attraverso diverse iniziative:

- Mobile payments: attivazione dei propri circuiti su nuovi canali (ad esempio pagamenti con wallet provider su e-commerce) oltre che in store, e su device innovativi (quali dispositivi wearable, abilitati dall'Internet of Things), su nuovi wallet provider di "nicchia";
- Data monetization: valutazione dell'ampliamento degli attuali servizi di Business Intelligence offrendone di nuovi non solo ai propri Aderenti, ma anche ad altri stakeholder.

2.2.2. Altre attività

Con l'intento di garantire un sempre maggiore presidio sulle iniziative internazionali a più elevato contenuto innovativo e sui temi d'interoperabilità e di internazionalizzazione,

considerati i nuovi standard internazionali, i requisiti tecnici europei di armonizzazione dei sistemi di pagamento e i nuovi framework di riferimento per il settore dei pagamenti e relativa autenticazione ed autorizzazione, la Società ha avviato un percorso volto a creare una Special Agency che già oggi presiede diversi tavoli di ricerca e sviluppo internazionali, quali:

- EPSG, European Payment Stakeholder Group, che lavora per mantenere il Volume Standard di riferimento per schemi, processor, Banche e merchant; BANCOMAT presiede nello Scheme Sector ed è Board Member dell'Associazione.
- EPC, European Payment Council, che lavora per le Banche in merito all'armonizzazione dei sistemi di pagamento considerando innovazioni sul mercato quali un QR-Code unico europeo e un regolamento instant basato sull'uso di Piattaforme dell'Euro-sistema come TIPS, TIPS+ e T2S; BANCOMAT presiede per il tramite dell'Associazione Bancaria i tavoli di governo per i mobile payments (Mobile Payment WG; Mobile Initiated SEPA (Instant) Credit Transfer Interoperability Guidance (MSCT IG), The multi-stakeholder group for Mobile Initiated SEPA Credit Transfers);
- Consorzio NOBID, consorzio del Nord Europa e dei paesi Baltici, per la creazione del wallet di identità digitale europeo, utile per il riconoscimento dei clienti finali anche nel panorama bancario con una strong customer authentication multi-purpose valida sia per autenticazione del cliente che per firma digitale elettronica e qualificata di contratti cross-border.

La Società collabora inoltre con i principali player del panorama italiano dei pagamenti e dell'innovazione, alle attività di ricerca di settore gestite da:

- Osservatorio Innovative Payments del Politecnico di Milano, di cui è main partner;
- Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano, di cui è main partner;
- Community CashLess Society del The European House – Ambrosetti, di cui è nuovamente main partner dall'edizione 2021-'22;
- Comitato Pagamenti Italia, di cui membro per il tramite della Banca di Italia, e i sottogruppi tecnici, CPI Open Banking, CPI Pagamenti PagoPA con Request to Pay, CPI PSD3.

BANCOMAT nel corso dell'anno, congiuntamente ad alcuni Aderenti e partner di business e tecnologici, ha inoltre partecipato a diversi tavoli di lavoro su tematiche inerenti il Digital Euro e relative tecnologia blockchain/DLT. Con riferimento a tali tematiche, si ricorda che BANCOMAT nell'ultimo trimestre del 2022 aveva partecipato alla "Call for proposal" del Milano HUB di Banca d'Italia - volta ad individuare applicazioni della tecnologia DLT ai servizi bancari, finanziari, assicurativi e di pagamento - in collaborazione con la società Jakala S.p.A. proponendo l'implementazione di una piattaforma di loyalty su DLT pubblica, che potesse consentire l'interoperabilità tra programmi di loyalty costruiti sulla medesima infrastruttura. Ad inizio 2023, la commissione del Milano HUB di Banca d'Italia, pur ritenendo valida la proposta di cui BANCOMAT era promotore, ha ritenuto di selezionare altri candidati per il proseguimento delle progettualità.

2.2.3. Iniziative ed attività interne

Nel 2023 sono stati avviati e completati diversi progetti interni con la finalità di ottimizzare alcuni processi, anche in una logica di presidio di rischi operativi, accrescere i servizi rivolti al personale e migliorare l'organizzazione della Società:

- Ralizzazione del nuovo impianto documentale in materia di whistleblowing e aggiornamento della piattaforma tecnologica per le segnalazioni presente sul sito istituzionale di BANCOMAT S.p.A. (www.bancomat.it), ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Direttiva UE 2019/1937 e del D. Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva;
- Proseguite le attività per l'automazione del processo di procurement, volto alla ottimizzazione dei tempi ed a un migliore presidio dei rischi operativi connessi al processo di acquisto di beni e servizi;
- Proseguite le attività per la gestione integrata delle migrazioni intraprese dagli Aderenti (es. cessione/acquisizione di parchi terminali, fusioni tra Issuer o Acquirer, cessione rami d'azienda tra Issuer e Acquirer, ecc.) al fine di definire un processo automatizzato in grado di gestire il ciclo di vita della migrazione, il monitoraggio e l'attività di reporting interna;
- Completato lo studio sul tema "Data Governance" volto a definire principi, processi strumenti e responsabilità, al fine di favorire una migliore gestione e divulgazione dei dati, anche attraverso un framework organizzativo più robusto;
- Rilasciato il portale welfare, uno strumento utile a facilitare e ad automatizzare la fruizione dei beni welfare messi a disposizione dalla Società verso i dipendenti.

2.2.4. Procedimento cautelare BANCOMAT Pay®

Nel corso del 2019, la Società è stata interessata da una vicenda sollevata dalle società IT Side s.r.l. e Mobysign Limited, entrambe riconducibili all'Ing. Antonio Bonsignore in merito all'asserita interferenza tra le soluzioni tecniche poste alla base dell'App BANCOMAT Pay®, basata sulla tecnologia "Jiffy" di proprietà del fornitore SIA S.p.A. (in seguito incorporata in Nexi Payments S.p.A.), e le due soluzioni brevettuali di titolarità dell'Ing. Bonsignore. BANCOMAT in data 16 luglio 2019 ha avviato un procedimento di merito avanti il Tribunale di Milano, per l'accertamento negativo della contraffazione dei brevetti di cui sopra.

Nell'ambito del giudizio di merito, la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), si è conclusa affermando sia la validità dei brevetti Bonsignore che la non violazione degli stessi da parte della soluzione BANCOMAT Pay®. In data 9 dicembre 2021, all'esito delle udienze di discussione e della CTU, il giudice ha rigettato il ricorso avanzato dalla controparte, senza alcuna impugnativa ad opera della controparte.

Il 14 novembre 2023 il collegio dei Consulenti Tecnici d'Ufficio ha definito che i brevetti Bonsignore siano ritenuti validi e che sia esclusa l'interferenza di BANCOMAT Pay® con l'ambito di tutela definito dai suddetti brevetti, ed nel corso dell'udienza del 28 novembre 2023, la controparte ha contestato gli esiti della CTU.

Con provvedimento del 19 gennaio 2024 il Giudice, ha rinviato il procedimento per le conclusioni all'udienza del 7 maggio 2025, con conseguente deposito da parte di BANCOMAT di un'istanza di anticipazione dell'udienza per accelerarne la conclusione del giudizio. Sulla base dell'indicazione del parere dei consulenti legali, BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31 non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi.

2.2.5. Controversia locazione immobile nei confronti Phygiwork S.p.A

In data 30 novembre 2022, BANCOMAT, a seguito di una non corretta gestione e manutenzione igienico-sanitaria da parte di Phygiwork, dei locali siti in via Silvio D'Amico n. 53, in cui era adibita la sede legale ed operativa ha formalizzato una lettera di contestazione, annunciando la sospensione del pagamento dei canoni dal mese di dicembre 2022 e manifestando l'intenzione di accertare in via giudiziaria l'inadempimento subito.

Il 15 dicembre 2022 BANCOMAT ha esercitato il proprio diritto di recesso dal 1° gennaio 2023 - con conseguente trasferimento della sede legale in Via Veneto 54b e Phygiwork ha invece disposto la risoluzione del contratto per inadempimento in ragione dell'interruzione del pagamento del canone costituendosi nel giudizio instaurato da BANCOMAT.

Con provvedimento del 27 dicembre 2023, il Giudice ha provveduto all'ammissione parziale della prova testimoniale richiesta da BANCOMAT (presenza topi e odore negli spazi) ed alla disposizione di CTU in relazione all'adeguatezza o meno degli interventi di derattizzazione di Phygiwork, fissando la successiva udienza al 28 marzo 2024.

Sulla base dell'indicazione del parere dei consulenti legali il rischio di soccombenza ad oggi è possibile, quindi BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31 non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi.

2.2.6. BANCORMAT / Cooperativa Tre Elle Italia S.r.l. Tribunale di Siracusa – Giudice dell'esecuzione R.G. n.1660/2022

Nell'ambito di un procedimento di pignoramento presso terzi promosso da Cooperativa Tre Elle nei confronti del debitore Hotel Panorama S.r.l., BANCORMAT veniva richiesta, di rendere la dichiarazione ex art.547 c.p.c. in qualità di terzo pignorato.

BANCORMAT in data 22 settembre 2022 rendeva tempestiva la dichiarazione ex art.547 c.p.c., dichiarazione di contenuto negativo non avendo rapporto di credit-debito con il debitore Hotel Panorama S.r.l.

La Cooperativa Tre Elle, con atto notificato il 15 dicembre 2023, promuoveva procedimento di contestazione della dichiarazione di terzo ai sensi dell'art.549 c.p.c.. Il Giudice dell'Esecuzione fissava l'udienza del 29 gennaio 2024 per la costituzione e comparizione delle parti.

Con memoria di costituzione depositata il 19 gennaio 2024, BANCORMAT deduceva e provava di essere soggetto che non svolge attività di credito che importi gestione di conti correnti e, quindi di denaro, dei clienti finali e, quindi chiedeva il rigetto della contestazione con pagamento delle spese di lite.

Nell'udienza del 29 gennaio 2024 il Giudice, constatata la regolare costituzione di BANCORMAT e di altri terzi, ha disposto il rinvio della causa per consentire al creditore precedente di controdedurre.

La causa è stata rinviata all'udienza del 17 giugno 2024 con termine fino a 10 giorni prima per depositare memorie al creditore precedente e con diritto di replica alle altre parti in sede di udienza.

2.3. Andamento della gestione

2.3.1. Risultati della Società

L'anno 2023 chiude con una perdita netta pari a euro 3.024.003 (utile pari a euro 8.470.816 nel 2022).

2.3.1.1. Conto Economico riclassificato

In **Tabella 4** è riportato il conto economico riclassificato della Società. Rispetto al 2022, i ricavi sono aumentati dell'8%, mentre i costi del 47%, portando all'11,18% l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, rispetto al 34,33% dell'anno precedente. La minore incidenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta ad un incremento dei costi in misura maggiore rispetto alla totalità dei ricavi per effetto dei maggiori costi legati all'accordo di risoluzione delle attività di sviluppo della Piattaforma Hub.

Tabella 4 - Conto economico riclassificato

	2023	2022	VAR	VAR%
Ricavi	52.488.495	48.445.873	4.042.622	8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(28.766)	(29.251)	484	-2%
Costi per servizi	(35.101.172)	(21.517.294)	(13.583.878)	63%
Costi per godimenti beni di terzi	(2.650.008)	(2.275.943)	(374.065)	16%
Costi per il personale	(8.412.459)	(7.355.265)	(1.057.194)	14%
Oneri diversi di gestione	(427.363)	(634.784)	207.422	-33%
Costi	(46.619.768)	(31.812.538)	(14.807.231)	47%
EBITDA	5.868.727	16.633.335	(10.764.608)	-65%
% dei ricavi	11,18%	34,33%		
Ammortamenti & Svalutazioni	(8.586.074)	(3.904.739)	(4.681.335)	>100%
Altri accantonamenti	(1.594.769)	(599.442)	(995.327)	>100%
EBIT	(4.312.116)	12.129.154	(16.441.270)	<-100%
Saldo attività finanziaria	133.748	5.131	128.617	>100%
EBT	(4.178.368)	12.134.285	(16.312.653)	<-100%
Imposte sul reddito	1.154.365	(3.663.470)	4.817.835	<-100%
Risultato dell'esercizio	(3.024.003)	8.470.815	(11.494.818)	<-100%
% dei ricavi	-5,76%	17,49%		

Valori in euro

2.3.1.2. Stato patrimoniale riclassificato

In **Tabella 5** sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali della

Società, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 5 - Stato Patrimoniale riclassificato

	2023	2022	Variazione	Variazione %
Attività Immobilizzate Nette				
Attività Materiali e Immateriali	4.635.538	12.437.545	(7.802.007)	-63%
Debiti relativi all'attività di investimento	(1.138.981)	(5.700.094)	4.561.112	-80%
Totale Attività Immobilizzate Nette	3.496.556	6.737.451	(3.240.894)	-48%
Capitale Circolante Netto				
Crediti Commerciali	23.102.620	14.323.017	8.779.603	61%
Altri Crediti	7.126.484	1.273.505	5.852.979	>100%
Disponibilità Liquide	19.421.550	22.256.347	(2.834.797)	-13%
Debiti Commerciali	(20.944.772)	(7.389.624)	(13.555.148)	>100%
Altri Debiti	(2.839.415)	(5.577.582)	2.738.168	-49%
Ratei e Risconti attivi	595.896	614.755	(18.858)	-3%
Ratei e Risconti passivi	(13.314)	(768.024)	754.710	-98%
Totale Capitale Circolante Netto	26.449.049	24.732.394	1.716.655	7%
Capitale Investito Lordo	29.945.606	31.469.844	(1.524.239)	-5%
Fondi				
Fondo TFR	(243.129)	(185.633)	(57.496)	31%
Fondo Oneri	(2.792.982)	(1.350.713)	(1.442.269)	>100%
Totale Fondi	(3.036.111)	(1.536.346)	(1.499.765)	98%
Capitale investito netto	26.909.495	29.933.498	(3.024.003)	-10%
Patrimonio netto	26.909.495	29.933.498	(3.024.003)	-10%

Valori in euro

La attività immobilizzate sono decresciute rispetto all'anno precedente per l'effetto congiunto delle svalutazioni legate all'abbandono del progetto di sviluppo della Piattaforma HUB ed agli ammortamenti di periodo. Le attività immobilizzate nette risentono principalmente dell'effetto dei debiti per il disinvestimento sopra citato.

Il Capitale circolante netto è aumentato per effetto dell'incremento delle attività e passività commerciali, per effetto delle maggiori attività poste in essere dalla Società. Il Patrimonio netto è decresciuto a causa della perdita del periodo.

2.3.2. Analisi delle attività sui circuiti

Nella seguente tabella sono riportati i principali ricavi per le attività sui circuiti:

Tabella 6 - Ricavi per attività

Ricavi in Mln €	2023	%Ricavi Totali	2022	%Ricavi Totali
PagoBANCOMAT®	35,82	73%	32,14	77%
BANCOMAT®	4,39	9%	4,65	11%
BANCOMAT Pay®	0,50	1%	0,42	1%
Card Fee	1,42	3%	1,39	3%
Licence	2,24	5%	2,33	6%
Entrance Fee	0,02	0%	0,02	0%
Omologazione e CA	1,42	3%	1,41	3%
BANCOMAT On Line (BOL)	1,08	2%	-	0%
RAC	2,12	4%	0,55	-1%
Circuito DISCOVER	0,09	0%	-	0%
Totale	49,11		41,81	

I ricavi correlati all'attività core sui circuiti rappresentano il 94% dei ricavi totali. In relazione all'andamento dei pagamenti in circolarità e dei prelievi legati ai circuiti

PagoBANCOMAT® e BANCOMAT®, e alle transazioni sul circuito BANCOMAT Pay®, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo **2.1.3 Posizionamento di BANCOMAT**.

2.4. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il 2023 BANCOMAT perseguirà gli obiettivi delineati nel nuovo Piano 2022-2027 (cfr. par. **2.2.3 Iniziative ed attività interne**) inclusa la "Nuova Infrastruttura centralizzata" ed il closing del

progetto WEBB con conseguente ingresso del Fondo FSI Sgr nel capitale di BANCOMAT (cfr. par. **2.2.1 Fatti di rilievo 2023 - ampliamento dell'offerta**).

2.5. Governance di BANCOMAT S.p.A.

Il sistema di corporate governance di BANCOMAT si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli stakeholder e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.

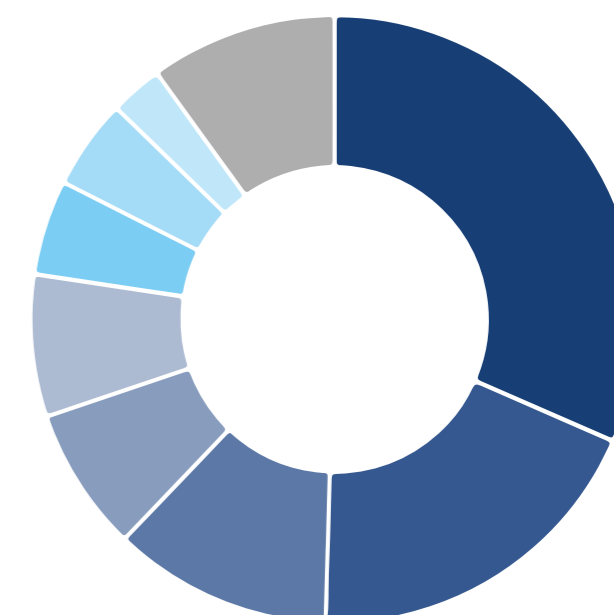
In particolare, si precisa che la struttura di corporate governance di BANCOMAT, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone di: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Società di Revisione.

2.5.1. Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo collegiale che esprime la volontà dei soci. Dotata dei poteri definiti dalla legge e dallo Statuto, l'Assemblea delibera, in particolare, in merito alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e circa i relativi compensi, all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla destinazione degli utili, all'acquisto e alienazione di azioni proprie, alle modificazioni dello Statuto sociale.

Al 31 dicembre 2023 il numero complessivo delle azioni ammonta a 4.219.146 e sono prive di valore nominale. Il capitale di BANCOMAT sottoscritto ammonta ad euro 21.095.726.

Figura 4 - Compagine BANCOMAT SpA 31.12.2023



- Intesa San Paolo 0,3155
- Unicredit 0,1892
- Iccrea Banca 0,1167
- Banco BPM 0,0767
- Banca Monte dei Paschi di Siena 0,0757
- Banca Nazionale del Lavoro 0,0505
- BPER BANCA 0,0448
- Cassa Centrale Banca 0,028
- Altre Minori 0,0995

2.5.2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2023, composto da quattordici membri, rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Per la composizione del Consiglio di Amministrazione di BANCORMAT S.p.A. al 31 dicembre 2023 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

2.5.2.1. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di BANCORMAT è stato nominato in data 27 aprile 2023 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Per la composizione del Collegio Sindacale di BANCORMAT S.p.A. al 31 dicembre 2023 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

2.5.2.2. Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di BANCORMAT (di seguito "OdV") è stato nominato dal CdA in data 19 maggio 2020 ed è rimasto in carica nella composizione originaria fino all'aprile 2023. L'OdV è istituito con delibera del Consiglio d'Amministrazione e i suoi membri cessano in concomitanza della cessazione del Consiglio d'Amministrazione che li ha nominati. Alla cessazione della carica, l'OdV ha continuato a svolgere ad interim le proprie funzioni fino alla nuova nomina dei suoi componenti avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 24 Luglio 2023, nella composizione riportata nel paragrafo Cariche sociali

della presente Relazione.

Il nuovo OdV, alla fine di luglio 2023, ha sottoscritto lettera di accettazione dell'incarico e si è formalmente insediato nella seduta del 6 settembre 2023.

L'OdV è istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di cui BANCORMAT S.p.A. si è dotata al fine di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini del medesimo decreto.

Per la composizione dell'OdV al 31 dicembre 2023 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

2.5.2.3. Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente Relazione sulla gestione con il bilancio stesso. In base alla legge e allo Statuto, l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di BANCORMAT è EY S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

2.5.3. Struttura della corporate governance

Il sistema di governance si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su:

- Statuto, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- Ordine di servizio;
- Procedure e comunicazioni interne.

Ulteriori elementi di governance adottati da BANCORMAT sono:

- Il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 e le relative procedure qualità;
- Il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- L'impianto documentale ex D. Lgs. n. 231/2001;
- Il sistema di Risk Management.

Con delibera del 23 luglio 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il MOG, coerente con i dettami del D. Lgs 231/2001, avente ad oggetto la responsabilità amministrativa degli enti. Unitamente al MOG, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato un Codice Etico di Comportamento, ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre membri, di cui uno interno e due esterni.

Il MOG, nel corso del 2023, è stato aggiornato in due momenti differenti:

- Nel marzo 2023 (versione 4.0), a seguito dell'intervento di modifiche organizzative della Società (Ordine di Servizio n. 3 del 10 ottobre 2022 e n. 1 del 6 febbraio 2023); della redazione e aggiornamento di nuove policy e procedure interne medio tempore emanate; dell'ampliamento del novero dei reati presupposto (ad esempio in tema di utilizzo di strumenti di pagamento diversi dal contante), delle aree a rischio reato (ad esempio in tema di antiriciclaggio e antiterrorismo, a seguito della sottoscrizione della partnership con la società Discover Financial Services) e delle normative rilevanti in materia 231; dell'adesione alle Linee Guida Confindustria nella loro versione aggiornata;
- Nel dicembre 2023 (versione 5.0), a seguito dell'implementazione del nuovo sistema whistleblowing previsto dalla Direttiva UE 2019/1937, del D. Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva, delle Linee Guida ANAC del 12 luglio 2023 e della Guida Operativa Confindustria dell'ottobre 2023.

In particolare, è stata rivista la seguente documentazione:

- MOG - Parte Generale e relativo Allegato 1, contenente il modello organizzativo della Società, i principi generali della normativa di riferimento, la descrizione dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza e l'elenco dei reati presupposto;
- MOG – Parte Speciale A, contenente i controlli effettuati in relazione alle aree a rischio reato individuate;
- MOG – Parte Speciale B, contenente i protocolli orientati a prevenire la commissione di reati in ambito salute e sicurezza;
- Codice Etico e di Comportamento.

È stata altresì aggiornata la piattaforma tecnologica per le segnalazioni accessibile dal sito della Società ed è stato rivisto l'impianto documentale whistleblowing mediante la revisione dei seguenti documenti:

- Procedura whistleblowing;
- Modulo per le segnalazioni;
- Manuale d'uso del software su cui poggia la piattaforma tecnologica;
- Informativa privacy.

In occasione di entrambi gli aggiornamenti del MOG, effettuati con il supporto di apposita consulenza, il personale ha ricevuto adeguata comunicazione ed è stato destinatario di apposita formazione.

In tema di Risk Management, si è proceduto alla automatizzazione del Modello di rischio

e si è provveduto al consueto monitoraggio del piano di mitigazione redatto a valle dei risultati registrati nel corso dell'anno precedente mediante apposite campagne di monitoraggio trimestrali verbalizzate in specifici report condivisi con il Comitato Rischi interno e con gli organi sociali. Per le ulteriori attività svolte in materia si rimanda a quanto riportato più avanti (cfr. 2.6 Gestione del rischio).

2.6. Gestione del rischio

2.6.1. Modello di risk management

Nel corso del 2023 BANCOMAT ha consolidato il proprio modello di valutazione e gestione dei rischi (di seguito "Modello di Risk Management" o "Modello") rafforzando:

- I controlli a presidio dei rischi mappati e i presidi posti a mitigazione, partendo dal presupposto che, un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda;
- La consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda;
- Il sistema di monitoraggio dei rischi, finalizzato ad assicurare che il Management assuma decisioni consapevoli, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell'ambito di una visione organica e complessiva;

- Il processo di gestione del rischio (di seguito "Processo di Risk Management" o "Processo"), basato su best practices e standard di settore e caratterizzato da un approccio metodologico quali-quantitativo orientato alla individuazione delle tipologie di rischio effettivamente configurabili in capo alla Società.

L'impatto di tali tipologie di rischio – oramai ben codificate e soggette a monitoraggio periodico alla luce delle evoluzioni interne della Società e del contesto in cui opera – è valutato sulla base del grado di implementazione di specifici indici di verifica ("Controlli") ad esse riferibili, la cui incidenza è calcolata su determinati asset aziendali ("Asset"), in base a parametri quali: i) mandatorietà (Controllo obbligatorio/non obbligatorio in virtù di norme di legge o procedure interne); ii) peso (in base alla rilevanza che il Controllo assume nell'ambito del sistema aziendale in determinati periodi del ciclo di vita dell'azienda).

Si ricorda che, a valle della rilevazione del livello di implementazione dei Controlli, vengono definite le necessarie azioni di remediation ("Azioni"), formalizzate in un apposito piano di mitigazione ("Piano di Mitigazione").

Il consolidamento dell'impianto del Modello di Risk Management si è concretizzato tramite:

- Integrazione nel Modello di una serie di controlli derivanti dall'applicabilità a BANCOMAT S.p.A. del cd. PISA Framework (modello europeo che stabilisce una serie di principi di supervisione, basati

su standard internazionali, per valutare la sicurezza e l'efficienza degli strumenti, schemi e dispositivi di pagamento elettronico), al fine di tenere sotto controllo il rischio connesso alla compliance della società al Framework di riferimento. In tale ambito, è in corso un risk assessment che vede coinvolte tutte le strutture owner dell'azienda, nel quadro di una gestione integrata dei rischi aziendali;

- Campagne di Monitoraggio al fine di verificare con cadenza tendenzialmente trimestrale la corretta implementazione del Piano di Mitigazione 2023 e l'andamento circa lo stato implementativo delle azioni afferenti ai controlli posti a mitigazione dei rischi;
- Campagne di ricognizione e recupero delle evidenze fornite dalle Strutture aziendali, owner dei Controlli, ad attestazione della corretta implementazione degli stessi;
- Perfezionamento del nuovo applicativo per la gestione del Modello di Risk Management, sviluppato da primaria società di consulenza su piattaforma Appian. Il nuovo applicativo, denominato "RIMA", è stato creato con l'obiettivo di automatizzare una serie di procedure operative che presiedono la gestione del Processo di Risk Management (dalla valutazione del rischio alle campagne di monitoraggio e dashboard dei livelli di rischio) e del suo funzionamento. Lo strumento è andato in produzione agli inizi del 2023.
- Aggiornamento della documentazione di Risk Management, quali Policy e Manuali;

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di BANCOMAT, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e si impegna a sviluppare opportune linee guida che assicurino, a ogni livello della Società, l'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con i rischi connessi. A questo fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Rischi che rilascia il proprio parere preventivo anche sulle linee di indirizzo del Modello.

BANCOMAT è inoltre dotata di una specifica Funzione di Risk Management (istituita all'interno dell'Area Legale, Rischi & Compliance – Ufficio Rischi & Compliance) e di un Comitato Rischi interno composto dal top management, dall'Amministratore Delegato e dalla Funzione di Risk Management, cui spetta il governo e la supervisione nell'ambito della gestione, del monitoraggio e del controllo dei rischi.

2.6.2. Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCOMAT:

- Governo-Strategico;
- Frode;
- Instabilità di Mercato;
- Salute-Sicurezza-Ambiente;
- Liquidità;
- Terrorismo-Protesta-Pandemia;
- Proprietà intellettuale;
- Cyber Security;
- Compromissione Fornitori Chiave;

- IT;
- Compliance;
- Condotta Irregolare;
- Reputazionale-Perdita di immagine;
- Legale;
- Operativi di processi;
- Operativi: BANCOMAT®, PagoBANCOMAT®, BANCOMAT Pay®.

In tale contesto, è giusto altresì sottolineare che:

- In BANCOMAT il rischio di credito, seppur mappato, non è trattato in quanto mitigato dalla qualità delle proprie controparti contrattuali nell'ambito dello svolgimento delle attività all'interno dei Circuiti (si tratta degli Aderenti, i quali sono per la maggior parte istituti bancari di comprovata solvibilità);
- La società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

2.6.2.1. Rischio connesso alla protezione dei dati personali (Compliance)

Riguardo ai rischi di protezione dei dati personali in ambito privacy, si rileva che la Società si è nel tempo dotata di un impianto documentale e organizzativo atto a fronteggiare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di data protection (Regolamento Europeo 2016/679; D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii., provvedimenti e pareri del Garante per la Protezione dei Dati Personali):

- Policy e Procedure correlate;
- Nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali ex art. 37 del Regolamento (di seguito "DPO");
- Redazione manutenzione ed aggiornamento periodico del Registro dei trattamenti dei dati personali istituito ai sensi dell'art. 30 del su richiamato Regolamento;
- Sistema di nomine interne ed esterne finalizzate a stabilire i ruoli privacy del personale della Società e dei suoi collaboratori esterni;
- Effettuazione di audit periodici sui fornitori nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento;
- Presidio in merito alla formazione periodica del personale.

Sono regolarmente condotte attività di Data Protection Impact Assessment (DPIA) per la valutazione dei potenziali rischi connessi ai nuovi trattamenti dei dati personali effettuati da BANCOMAT in relazione ai nuovi servizi offerti.

Il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Mario Mazzeo.

2.6.2.2. Rischi operativi e di processi

L'inadeguatezza e la disfunzione di procedure, risorse umane e servizi, sia interni che esterni, possono comportare danni per l'operatività aziendale e per il corretto supporto tecnico ed organizzativo a sostegno del core business, venendosi ad esempio a creare falle nei sistemi informatici, nelle procedure di gestione dei dati e più in generale profondi gap nell'applicazione di una corretta governance dei circuiti. Con riferimento ai fornitori, BANCOMAT ha in essere un processo di selezione e contrattualizzazione dei fornitori, formalizzato nel documento Procedura Acquisti, che rappresenta un elemento primario del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 e che è costantemente tenuto aggiornato e rafforzato sulla base degli scenari di rischio che nel tempo si evolvono.

BANCOMAT ha previsto inoltre, nel Modello di Risk Management, una serie di Controlli afferenti ai rischi operativi sui circuiti, che prevedono a titolo esemplificativo:

- La verifica circa l'esistenza di policy/procedure/best practice che disciplinino le specifiche relative ai requisiti di sicurezza in ambito "trattamento di dati di carte e transazioni bancarie" nell'ambito dei propri circuiti;
- La verifica dell'esistenza di processo di monitoraggio volto a verificare la validità nel tempo dei certificati di omologazione rilasciati ai soggetti operanti nei circuiti;
- L'aggiornamento, in relazione ai processi di omologazione, delle specifiche tecniche in funzione di mutamenti tecnologici e/o normativi di riferimento;

- La verifica dell'esistenza e dell'applicazione di un processo strutturato di vulnerability assessment periodici sui sistemi e sull'infrastruttura che erogano il servizio BANCORMAT Pay®;
- La definizione e formalizzazione di un processo di gestione degli incidenti per il Circuito di interesse che regoli responsabilità/mansioni sia interne che esterne.

Il grado di esposizione della Società ai rischi operativi sui propri circuiti, per l'anno 2023, è risultato in generale basso.

2.6.2.3. Rischi Salute, Sicurezza ed Ambiente

Le attività inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro sono state svolte secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

In questo ambito, si segnala che la Società ha:

- Aggiornato nei termini di legge il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di Emergenza ed Evacuazione, in ragione del cambio sede;
- Effettuato le prove di evacuazione;
- Effettuato l'indagine periodica sullo stress da lavoro correlato;
- Effettuato le visite di idoneità dei neoassunti e di sorveglianza sanitaria previste;

- Somministrato i corsi di formazione obbligatoria per il personale interno, secondo le tempistiche normative prescritte;
- Rinnovato gli incarichi di RSPP e Medico Competente.

La Società pone inoltre attenzione all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs. 231/01.

2.7. Ulteriori informazioni rilevanti

2.7.1. Risorse umane

Le risorse umane di BANCORMAT al 31 dicembre 2023 ammontano a 81 unità, in aumento di 2 unità rispetto allo scorso esercizio.

Nel seguente prospetto, in **Tabella 7**, è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Tabella 7 - Dipendenti suddivisi per categoria

Dipendenti	2023	2022	Var
Dirigenti	6	6	-
Quadri	42	40	2
Impiegati	33	33	-
Totale	81	79	2

2.7.2. Altre informazioni

2.7.2.1. Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Non risultano operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

2.7.2.2. Rapporti con le parti correlate

I compensi spettanti agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente ad euro 394.000 (euro 387.600 nel 2022).

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state poste in essere operazioni con parti correlate principalmente riconducibili all'operatività sui circuiti BANCORMAT®, PagoBANCORMAT® e BANCORMAT Pay®.

Si tratta di operazioni effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

2.8. Eventi intervenuti dopo la chiusura

Tra i principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia che in data 15 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di BANCORMAT ha deliberato la sottoscrizione del contratto di Servizi per l'infrastruttura centralizzata con Nexi che consentirà l'avvio delle attività di adeguamento della nuova infrastruttura centralizzata BANCORMAT.

Dopo il POC realizzato nel 2022 di interoperabilità tra le piattaforme BANCORMAT Pay® e quelle di Bluecode e TWINT, BANCORMAT ha ripreso i colloqui con Bluecode International AG per definire la cornice contrattuale e il disegno tecnico funzionale idoneo a realizzare pagamenti P2B in regime di interoperabilità, tramite il ricorso al bridge EMPSA. Le parti stanno dunque lavorando fattivamente per pervenire quanto prima a un accordo che possa consentire l'avvio dell'interoperabilità con i territori in cui è attivo Bluecode, quali la Germania e l'Austria. In tale contesto e in una prima fase di operatività, BANCORMAT opererebbe esclusivamente in veste di Issuing System, mentre Bluecode rivestirebbe il ruolo di Acquiring System. Non appena chiariti gli elementi primari dell'iniziativa, BANCORMAT provvederà a sottoporre all'Autorità la soluzione che sarà identificata dalle Parti, al fine di acquisire l'eventuale nulla osta alla sua implementazione sul campo.

In funzione del grado di effettivo sviluppo della soluzione, si potrà procedere anche all'implementazione di un'operatività family & friends da svolgersi in Germania in coincidenza dei prossimi campionati europei. Si stima che in corrispondenza dell'evento, la gran parte dei requisiti funzionali e tecnici possa essere stata identificata e concordata, e che in tale prospettiva il family & friends possa rappresentare il banco di prova tecnico-operativo della soluzione, ancorché potrebbero non essere completamente sviluppate tutte le funzionalità necessarie all'operatività della soluzione a regime.

3 Bilancio al 31.12.2023



207.70

210.95

207.70

24.27

18.92



1.009

210.95

149.16

23.26

1.41%

3.1 Stato patrimoniale

Valori in euro	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.833.385	5.259.872
2) Costi di sviluppo	41.667	141.667
3) Diritto di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	286.965	856.150
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.024	44.537
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	717.840	5.241.000
7) Altre	586.810	737.324
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.507.691	12.280.550
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali	127.847	156.995
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	127.847	156.995
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.635.538	12.437.545
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.102.620	14.323.017
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.938.796	281.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	369.443	556.364
5-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.520.166	365.802
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quarter) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.078	69.353
TOTALE CREDITI	30.229.104	15.596.522
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	19.417.162	22.255.419
3) Denaro e valori in cassa	4.388	928
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19.421.550	22.256.347
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	49.650.654	37.852.869
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	595.896	614.755
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	595.896	614.755
TOTALE ATTIVO	54.882.088	50.905.169

Valori in euro	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	21.095.726	21.095.726
IV - Riserva legale	591.857	168.316
VI - Altre riserve, distintamente indicate	7.900	7.900
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.238.015	190.740
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.024.003)	8.470.816
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	26.909.495	29.933.498
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite		
4) Altri	2.792.982	1.350.713
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	2.792.982	1.350.713
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	243.129	185.633
D) DEBITI		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.118	15.041
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.083.754	13.089.719
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.596	3.654.673
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	742.243	610.996
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.641.459	1.296.872
TOTALE DEBITI (D)	24.923.168	18.667.301
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	13.314	768.024
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	13.314	768.024
TOTALE PASSIVO	54.882.088	50.905.169

3.2 Conto economico

Valori in euro	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.110.922	45.058.504
5) Altri ricavi e proventi	3.377.573	3.387.369
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.488.495	48.445.873
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.766	29.251
7) Costi per servizi	35.101.172	21.517.294
8) Costi per godimento di beni di terzi	2.650.008	2.275.943
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	6.162.229	5.421.383
b) Oneri sociali	1.913.221	1.651.891
c) Trattamento di fine rapporto	337.009	281.991
Totale costi per il personale (9)	8.412.459	7.355.265
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.479.710	3.440.911
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.364	38.989
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.056.000	424.839
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>8.586.074</i>	<i>3.904.739</i>
12) Accantonamenti per rischi	1.594.769	599.442
14) Oneri diversi di gestione	427.363	634.784
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	56.800.611	36.316.718
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	<i>(4.312.116)</i>	<i>12.129.155</i>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	133.782	6.665
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(13)	(442)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(21)	(1.092)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	133.748	5.131
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(4.178.368)	12.134.286
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	(3.046.900)
Imposte differite sul reddito d'esercizio		

Valori in euro	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	1.154.365	(616.570)
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)</i>	<i>1.154.365</i>	<i>(3.663.470)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.024.003)	8.470.816

3.3 Rendiconto finanziario

Valori in euro	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.024.003)	8.470.816
Imposte sul reddito	(1.154.365)	3.663.470
Interessi passivi/(interessi attivi)	(133.748)	(5.131)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.312.116)	12.129.155
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.931.778	881.433
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.530.074	3.479.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.056.000	424.839
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.517.852	4.786.172
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	(8.779.603)	(2.341.400)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluse consociate e controllanti)	8.994.035	4.441.253
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	18.859	143.816
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(754.710)	740.946
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.437.169)	2.594.675
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.958.588)	5.579.290
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	133.748	5.131
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(431.626)	(235.101)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(297.878)	(229.970)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.050.731)	22.264.647
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(762.850)	(5.795.163)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(21.217)	(76.953)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(784.067)	(5.872.116)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.834.798)	16.392.531

Valori in euro	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
Disponibilità liquide al 1° gennaio	22.256.347	5.863.816
Disponibilità liquide al 31 dicembre	19.421.550	22.256.347

4 Nota Integrativa al Bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, presenta una perdita al netto delle

imposte di competenza e differite, di euro 3.024.003.

4.1 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa (OIC 11.5 e OIC 12.4).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 ed è presentato nell'ambito della presente nota.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il

Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro (art. 2423, comma 6, CC).

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122-126) sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 Codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal D.lgs 139/15. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della Società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

4.2 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18);

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29);
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, basata essenzialmente sulle prospettive di redditività espresse all'interno del Piano Industriale 2022-2027, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di dicembre 2022, sulle azioni già intraprese a sostegno dei relativi obiettivi strategici e delle iniziative di sviluppo ivi delineate e sulla solidità patrimoniale della Società atta a sostenere tali direttrici di crescita non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22);

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27);

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34).
 - Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33).

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37).
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti (OIC 11.43 e 12.17).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- Il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10;

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, (OIC 24.40) e previo consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può

limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. (OIC 24.60) L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 24.61) La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. (OIC 24.62). Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, i

valori precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, **Tabella 8**, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Tabella 8 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5% - 20%
Migliorie su beni di terzi e altre immob. Immateriali	20% - 33%
Costi di sviluppo	20%

I marchi sono ammortizzati su un periodo di 20 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di

utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.32). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. (OIC 16.35-37) Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. (OIC 16.15 e 49)

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili

nei limiti del valore recuperabile del bene. (OIC 16.16 e 49)

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 16.61). Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, i valori precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Si riepilogano, in **Tabella 9**, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Tabella 9 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di ammortamento
Mobili d'ufficio	12%
Arredi ufficio	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, vengono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

4.2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la

rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

4.2.4 Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I Crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. (OIC 15.33, 35 e 79)

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79). Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento

dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59) A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62)

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito (OIC 15.71). Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali (OIC 15.73).

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. (OIC 15.74)

4.2.5 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.2.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, e che siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.2.7 Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

4.2.8 Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria, rispettivamente, si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

4.2.9 Patrimonio netto

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

4.2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci

dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

4.2.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. (OIC 31.55 e OIC 31.72) Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse

cessato il rapporto di lavoro. (OIC 31.65) L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

4.2.12 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di debiti a breve termine, ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sarebbe di scarso rilievo.

4.2.13 Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi e di proventi la cui

manifestazione finanziaria, rispettivamente, si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

4.2.14 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. (OIC 15.29). Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

4.2.15 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in base alle norme di legge vigenti ed applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24 e 33) nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. (OIC 25.18) I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in

cui siano esigibili entro 12 mesi. (OIC 25.36)
In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti alle eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

4.2.16 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a) e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del

bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4.3. Analisi delle voci di Stato patrimoniale

4.3.1. Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella tabella di seguito:

Tabella 10 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale
Costo storico 31/12/2021	14.001.376	500.000	3.489.206	123.970	510.350	1.060.744	19.685.645
Fondo amm.to 31/12/2021	6.177.517	258.333	2.378.808	75.914	-	443.936	9.334.508
Saldo al 31/12/2021	7.823.859	241.667	1.110.397	48.056	510.350	616.808	10.351.137
Incrementi dell'esercizio	-	-	309.350	-	5.143.989	341.825	5.795.164
Riclassifiche	-	-	7.000	-	(76.000)	69.000	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	(87.500)	-	-	-	(337.339)	-	(424.839)
Amm.to dell'esercizio	2.476.487	100.000	570.597	3.518	-	290.309	3.440.911
Costo storico 31/12/2022	13.913.876	500.000	3.805.556	123.970	5.241.000	1.471.569	25.055.970
Fondo amm.to 31/12/2022	8.654.004	358.333	2.949.405	79.432	-	734.245	12.775.419
Saldo al 31/12/2022	5.259.872	141.667	856.150	44.538	5.241.000	737.324	12.280.550
Incrementi dell'esercizio	-	-	13.000	-	622.840	127.010	762.850
Riclassifiche	-	-	-	-	(90.000)	90.000	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	-	-	(5.056.000)	-	(5.056.000)
Amm.to dell'esercizio	2.426.487	100.000	582.185	3.514	-	367.524	3.479.710

Costo storico 31/12/2023	13.913.876	500.000	3.818.556	123.970	717.840	1.688.579	20.762.820
Fondo amm.to 31/12/2023	11.080.491	458.333	3.531.590	82.946	-	1.101.769	16.255.129
Saldo al 31/12/2023	2.833.385	41.667	286.965	41.024	717.840	586.810	4.507.691

Valori in euro

Le Immobilizzazioni Immateriali risultano complessivamente pari a euro 4.507.691 ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2022, un decremento complessivo pari a euro 7.772.860 dovuto all'effetto combinato dei disinvestimenti del periodo (euro 5.056.000), degli investimenti (euro 762.850) e degli ammortamenti (euro 3.479.710).

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- Per euro 13.000 alla voce "Diritti di Brevetto ed opere dell'ingegno" e sono attribuibili principalmente alle evolutive e personalizzazioni realizzate nell'ambito del progetto Discover;
- Per euro 622.840, iscritto nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono attribuibili principalmente alle evolutive effettuate sulle piattaforme Appian (euro 246.960), Lean Procurement (euro 80.280), agli sviluppi sulla piattaforma di tokenizzazione per il nuovo wallet Google Pay e Apple Pay (euro 140.250), sulla piattaforma BPay (euro 107.850) e allo sviluppo della piattaforma antifrode (euro 47.500);
- Per euro 127.010 alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono attribuibili alle implementazioni effettuate sulla piattaforma CRM Dynamics e nell'ambito del progetto Discover.

Le riclassifiche del periodo, complessivamente pari a euro 90.000, sono connesse principalmente alla conclusione di alcuni sviluppi sulla piattaforma Appian.

La svalutazione del periodo pari a euro 5.056.000 si riferisce principalmente ai costi sostenuti lo scorso esercizio per le attività relative al Progetto HUB. La Società, in considerazione della sopravvenuta impercorribilità del Progetto, ha ritenuto opportuno, in applicazione dell'OIC 24 e dell'OIC 9, procedere alla svalutazione dei suddetti costi, in quanto è venuta meno la possibilità di trarre beneficio economico futuro dagli sviluppi del progetto.

Gli ammortamenti del periodo calcolati sulla base delle aliquote applicate da BANCOMAT e definite nei criteri di valutazione risultano pari a euro 3.479.710.

4.3.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2023 a euro 127.847 (euro 156.995 al 31 dicembre 2022) e la loro variazione è data dall'effetto combinato degli

incrementi relativi ai nuovi investimenti per euro 21.217 e degli ammortamenti di periodo per euro 50.364.

Tabella 11 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

	Mobili d'ufficio	Macchine elettroniche d'ufficio	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
Costo storico 31/12/2021	22.250	796.804	18.633	-	837.687
Fondo ammortamento 31/12/2021	3.476	696.548	18.633	-	718.657
Saldo al 31/12/2021	18.774	100.257	-	-	119.031
Incrementi dell'esercizio	-	76.953	-	-	76.953
Decrementi per alienazioni/dismissioni	-	(32.987)	-	-	(32.987)
Decremento Fondo per alienazioni/dismissioni	-	32.987	-	-	32.987
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.670	36.319	-	-	38.989
Costo storico 31/12/2022	22.250	840.769	18.633	-	881.653
Fondo ammortamento 31/12/2022	6.146	699.879	18.633	-	724.659
Saldo al 31/12/2022	16.104	140.891	-	-	156.995
Incrementi dell'esercizio	-	18.717	2.500	-	21.217
Decrementi per alienazioni/dismissioni	-	-	-	-	-
Decremento Fondo per alienazioni/dismissioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-

Ammortamento dell'esercizio	2.670	47.451	243	-	50.364
Costo storico 31/12/2023	22.250	859.487	21.133	-	902.870
Fondo ammortamento 31/12/2023	8.816	747.331	18.877	-	775.023
Saldo al 31/12/2023	13.434	112.157	2.256	-	127.847

Valori in euro

L'incremento è da attribuire principalmente all'acquisto di device aziendali per il personale dipendente (euro 18.717) ed arredamenti (euro 2.500).

Si precisa, inoltre, che la Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

4.3.3. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad euro 30.229.091 rispetto ad euro 15.596.522 consuntivati al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2023 con l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio:

Tabella 12 - Crediti

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti	23.102.620	14.323.017	8.779.603
Crediti tributari	5.308.240	838.350	4.469.890
<i>di cui oltre l'esercizio:</i>	<i>369.443</i>	<i>556.364</i>	<i>(186.921)</i>
Imposte anticipate	1.520.166	365.802	1.154.365
Crediti verso altri	298.078	69.353	228.725
Totale	30.229.104	15.596.522	14.632.583

Valori in euro

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei crediti distinti per area geografica:

Tabella 13 - Crediti per area geografica

	Saldo al 31/12/2023	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE
Crediti verso clienti	10.762.973	10.747.032	11.006	4.934
Clients per fatture da emettere	12.403.158	12.403.158	-	-
Note credito da emettere	42.939	36.939	6.000	-
Fondo svalutazione crediti	20.572	20.572	-	-
Totale	23.102.620	23.092.679	5.006	4.934

Valori in euro

4.3.3.1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 23.102.620 (euro 14.323.017 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono tutti a crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. L'incremento di euro 8.779.603 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'aumento delle transazioni sui circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT®, e ai crediti maturati nell'ultimo trimestre del 2023.

Tali crediti sono principalmente composti da:

- Euro 12.403.158 per fatture da emettere verso gli Aderenti, relative all'ultimo trimestre del 2023, con riferimento principalmente alle commissioni su transazioni in circolarità e in aziendale sui circuiti BANCOMAT® (euro 1.179.459), PagoBANCOMAT® (euro 9.857.607) e BANCOMAT Pay® (euro 260.495), alle penali su mancato rispetto

degli SLA BANCOMAT Pay® (euro 111.850), alle penali per mancato rispetto della simmetria su carte co-badged tokenizzate (euro 12.900), alle fee per il servizio RAC (euro 846.805).

- Euro 10.762.973 per crediti verso clienti non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2023 e principalmente connessi alle commissioni su transazioni nei circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® ed alle commissioni RAC. Si precisa che nel primo bimestre del 2024 sono stati incassati euro 2.024.886 del montante crediti suddetto, le restanti partite verranno incassate nei prossimi mesi come da intese già definite con i creditori.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 20.572 e non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

4.3.3.2. Crediti tributari

La voce Crediti Tributari si compone come di seguito:

Tabella 14 - Crediti Tributari

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti per IVA	1.670.665	2.076	1.668.589
Crediti per IRES	2.353.801	13	2.353.788
Crediti per IRAP	729.596	-	729.596
Crediti diversi v/erario	554.178	834.546	(280.368)
Ritenute su Interessi Bancari	-	1.715	(1.715)
Totale	5.308.240	838.350	4.469.890

Valori in euro

Il credito per IVA presenta un incremento di euro 1.668.589 dovuto ai maggiori costi sostenuti nel periodo. Tale credito verrà utilizzato nel corso del 2024.

L'aumento dei crediti per IRES ed IRAP è dovuto agli acconti versati nel corso dell'anno

che verranno riassorbiti con le imposte che verranno a generarsi nel 2024.

I crediti diversi verso l'Erario hanno subito una variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 pari a euro 280.368.

4.3.3.3. Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 1.520.166 (euro 365.802 nel 2022). La variazione positiva di euro 1.154.365 è data dall'effetto combinato dell'iscrizione di imposte anticipate sorte nell'esercizio (euro 1.216.184) e dai versamenti rilevati nell'anno (euro 61.819).

I versamenti sono connessi principalmente:

- Alla deduzione ai fini fiscali di ammortamenti su immobilizzazioni

immateriali e materiali, in relazione alle quali nei precedenti esercizi erano state rilevate svalutazioni (euro 40.818);

- All'utilizzo dell'eccedenza ACE maturata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti (euro 21.001).

Le imposte anticipate sorte nell'esercizio sono relative principalmente alla perdita fiscale IRES (euro 707.598), agli accanto-

namenti effettuati a fondo per rischi e oneri (euro 382.744), al riporto dell'eccedenza ACE (euro 80.356) ed ai compensi degli amministratori (45.486).
Le previsioni economiche pluriennali,

formulate sulla base del Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2022-2027, rendono ragionevolmente certo il recupero dell'intero credito iscritto. Le aliquote applicate sono state del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

4.3.3.4. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 298.078 (euro 69.353 nel 2022) e sono così composti:

Tabella 15 - Crediti verso altri

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Depositi cauzionali	190.743	64.337	126.406
Altri crediti	107.335	5.016	102.319
Totale	298.078	69.353	228.726

Valori in euro

La principale componente è rappresentata dalla voce "Depositi cauzionali" (euro 190.743 al 31 dicembre 2023) che risulta costituita principalmente dalle caparre su locazioni per

euro 130.000. La voce altri crediti comprende principalmente partite attive da liquidare da parte di un istituto di credito per euro 98.967.

4.3.4. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 19.421.550 (euro 22.256.347 al 31 dicembre 2022) e rappre-

sentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. La voce è costituita come di seguito:

Tabella 16 - Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	19.417.162	22.255.419	(2.838.257)
Denaro e valori in cassa	4.388	928	3.459
Totale	19.421.550	22.256.347	(2.834.797)

Valori in euro

Il decremento di euro 2.834.797 è dovuto principalmente ai maggiori incassi connessi

alle iniziative e all'operatività di BANCOMAT nel 2023.

4.3.5. Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2022, sono presentati nella **Tabella 17**:

Tabella 17 - Risconti Attivi

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Risconti attivi	530.365	614.755	(84.390)
Ratei attivi	65.532	-	65.532
Totale	595.896	614.755	(18.858)

Valori in euro

La voce Risconti attivi include principalmente:

La voce Ratei attivi ammonta a euro 65.532 ed include:

- Euro 142.040 di polizze assicurative;
- Euro 156.864 di licenze SAS, APPIAN ed altri software di competenza dell'esercizio successivo;
- Euro 79.168 di incentivi erogati alla clientela per attività di marketing.

- Euro 26.016 di Card fee PagoBANCOMAT;
- Euro 4.955 di Card fee BANCOMAT;
- Euro 34.500 per pratiche di Omologazione.

4.3.6. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 26.909.495 (euro

29.933.498 al 31 dicembre 2022) e risulta costituito come di seguito:

Tabella 18 - Movimentazione Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31/12/2021	21.095.726	168.316	7.900	3.023.693	(2.832.954)	21.462.682
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	-	-	(2.832.954)	2.832.954	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	8.470.816	8.470.816
Patrimonio Netto al 31/12/2022	21.095.726	168.316	7.900	190.740	8.470.816	29.933.498
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	423.541	-	8.047.275	(8.470.816)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(3.024.003)	(3.024.003)
Patrimonio Netto al 31/12/2023	21.095.726	591.857	7.900	8.238.015	(3.024.003)	26.909.495

Valori in euro

La variazione evidenziata è data dalla perdita dell'esercizio di euro 3.024.003. Di seguito si evidenziano l'origine e la com-

posizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C.:

Tabella 19 - Disponibilità delle riserve

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	21.095.726	Capitale	-	-
Riserva legale	591.857	Utili	B	-
Altre Riserve	7.900	Capitale	B	-
Utili portati a nuovo	8.238.015	Utili	A/B/C	8.238.015
Totale	29.933.498	-	-	8.238.015

LEGENDA:

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione soci

Valori in euro

4.3.6.1. Capitale Sociale

Il capitale sociale di euro 21.095.726 interamente versato è composto da 4.219.146 azioni prive di valore nominale.

4.3.6.2. Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad euro 591.857 (euro 168.316 al 31 dicembre 2022) con un incremento pari a 423.541 rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato.

4.3.6.3. Altre riserve

La voce si riferisce alla riserva costituita nel 2017 in fase di societizzazione di BANCOMAT.

4.3.6.4. Utili a nuovo

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad euro 8.238.015. L'aumento di euro 8.047.275 è dato dall'effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2023.

4.3.6.5. Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a euro 3.024.003, rispetto all'utile pari ad euro 8.470.816 del 31 dicembre 2022.

4.3.7. Fondi per oneri

Il fondo oneri è pari a euro 2.792.982 (euro 1.350.713 al 31 dicembre 2022). Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Tabella 20 - Movimentazione Fondo rischi e oneri

Valori in euro	Saldo al 31/12/2022	Utilizzo dell'esercizio	Acc.to dell'esercizio	Rilasci	Saldo 31/12/2023
Fondo per oneri	1.350.713	(152.500)	1.594.769	-	2.792.982
Totale	1.350.713	(152.500)	1.594.769	-	2.792.982

L'accantonamento di euro 1.594.769 fa riferimento ad oneri connessi ad obbligazioni contrattuali sottoscritte alla data del 31 dicembre 2023, per il riconoscimento di incentivi, la cui manifestazione finanziaria si avrà negli esercizi futuri. L'utilizzo nell'esercizio è stato pari ad euro 152.500.

La Società è inoltre interessata da un Procedimento cautelare in relazione all'utilizzo della tecnologia BANCORMAT Pay® e da una controversia sulla locazione immobiliare nei

confronti di Phygework S.p.A.. Per una più ampia descrizione si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi 2.2.4 e 2.2.5 all'interno della Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'OIC 31, la Società non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi in relazione a tali controversie, tenuto conto della valutazione formulata dai legali che seguono il contenzioso, i quali ritengono che il rischio di soccombenza in relazione alla controversia possa ritenersi possibile.

4.3.8. Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 243.130 (euro 185.663 al 31 dicembre 2022) e rappresenta il debito, nei confronti

dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tabella 21 - Movimentazione del TFR

	Saldo al 31/12/2022	Quota maturata nell'esercizio	Rivalutazione	Utilizzo dell'esercizio	Imposte su TFR	Trasf. ai Fondi Previdenziali	Saldo 31/12/2023
Fondo TFR	185.633	333.052	3.571	(25.849)	(28.045)	(225.232)	243.130
Totale	185.633	333.052	3.571	(25.849)	(28.045)	(225.232)	243.130

L'utilizzo del periodo si riferisce all'uscita di nove dipendenti.

Valori in euro

4.3.9. Debiti

La **Tabella 22** riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2023 che ammonta ad euro 24.923.168:

Tabella 22 - Debiti

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Acconti	4.118	15.041	(10.924)
Debiti verso fornitori	22.083.754	13.089.719	8.994.035
Debiti Tributarî	451.596	3.654.673	(3.203.077)
Debiti vs Istituti di previdenza	742.243	610.996	131.247
Ratei attivi	1.641.459	1.296.872	344.587
Totale	24.923.168	18.667.301	6.255.867

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei debiti distinti per area geografica:

Tabella 23 - Debiti per area geografica

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE
Acconti	4.118	4.118	-	-
Debiti verso fornitori	22.083.754	21.732.355	321.165	30.233
Debiti Tributarî	451.596	451.596	-	-
Debiti vs Istituti di previdenza	742.243	742.243	-	-
Altri debiti	1.641.459	1.641.459	-	-
Totale	24.923.168	24.571.770	321.165	30.233

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali. La Società, inoltre, non ha ricevuto alcun

finanziamento da parte dei soci.

Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

4.3.9.1. Acconti

La voce acconti, pari a euro 4.118 (euro 15.041 al 31 dicembre 2022), si riferisce a doppi

incassi ricevuti dai clienti che sono stati restituiti nel corso dei primi mesi del 2024.

4.3.9.2. Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 22.083.754 e risulta così costituita:

Tabella 24 - Debiti verso fornitori

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	8.139.547	4.093.347	4.046.200
Fornitori per fatture da ricevere	14.012.457	9.803.286	4.209.171
Note credito da ricevere	(68.250)	(806.914)	738.664
Totale	22.083.754	13.089.719	8.994.035

La variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente ai maggiori debiti per gli special items legati alla progettualità di sviluppo della Piattaforma HUB (per maggiori dettagli cfr. 2.2.1 Fatti di rilievo 2023 - Ampliamento dell'offerta- Infrastruttura centralizzata BANCOMAT della Relazione sulla gestione).

In particolare, la voce "Fornitori per fatture da ricevere" è relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2023 per costi di competenza dell'esercizio, per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio, ed include principalmente:

- Debiti relativi alla risoluzione del contratto di sviluppo della Piattaforma Hub (euro 11.574.905);

- Debiti per le attività relative alle campagne di comunicazione media e social relative all'ultimo mese del 2023 (euro 1.147.066);
- Debiti per investimenti legati alla piattaforma PagoBANCOMAT® tokenizzata, BANCOMAT Pay®, alla progettualità Discover e dall'infrastruttura interna (euro 341.918);
- Debiti per consulenze varie (euro 146.573);
- Altri debiti correlati alle attività RAC, alle attività di onboarding Discover, alle attività BANCOMAT Pay® e relative al PagoBANCOMAT® tokenizzata (euro 316.459);

- Debiti per consulenze su attività di Business Intelligence (euro 110.195);
- Debiti per l'incentivazione di BANCOMAT Pay® (euro 124.000);
- Debiti verso i promoter (euro 78.148);
- Debiti per manutenzioni varie (euro 61.298).

- Incentivi verso clienti (euro 300.000)
- Debiti per licenze e manutenzione hardware e software (euro 171.937);
- Debiti per consulenze IT (euro 53.633).

Nel corso dei primi mesi del 2024 sono stati pagati euro 7.637.616 del saldo "Debiti verso Fornitori" di cui sopra.

La voce "Debiti verso Fornitori" si riferisce a fatture relative agli ultimi mesi dell'esercizio non ancora scadute e relative principalmente a:

- Debiti per attività di media e comunicazione (euro 3.986.570) relative ai mesi di ottobre e novembre non ancora scaduti;
- Debiti per consulenze legali, consulenze amministrative e strategiche e consulenze HR (euro 920.758);
- Debiti per attività di loyalty customer engagement e analisi dati (euro 567.405);
- Debiti per licenze cloud (euro 488.000) relative al periodo e non ancora scadute;
- Debiti per attività di consulenza per la Governance di filiera (euro 378.200);
- Debiti per management fee e manutenzione legati alla piattaforma PagoBANCOMAT® tokenizzata (euro 324.190);

4.3.9.3. Debiti Tributari

La voce pari ad euro 451.596 risulta così costituita:

Tabella 25 - Debiti Tributari

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso Erario per IRES	-	2.317.304	(2.317.304)
Debiti verso Erario per IRAP	-	729.596	(729.596)
Debiti per ritenute e addizionali dipendenti	306.511	223.168	83.343
Debiti verso Erario per IVA	-	285.359	(285.359)
Debiti verso Erario per ritenute autonomi	129.855	54.740	75.115
Debiti verso Erario per altre imposte	15.230	44.506	(29.276)
Totale	451.596	3.654.673	(3.203.077)

Il decremento registrato pari a 3.203.077 è dovuto all'impatto della perdita dell'esercizio. In particolare, al termine dell'esercizio risultano in essere i debiti verso l'Erario per addizionali dipendenti e per ritenute

autonomi, rispettivamente pari a euro 306.511 ed euro 129.855 pagati nel mese di gennaio 2024. Si registra inoltre una diminuzione del debito verso l'Erario per altre imposte pari ad euro 29.277.

4.3.9.4. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce di euro 742.243 rappresenta il debito per oneri previdenziali sulle retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei termini di legge

(euro 319.948) e sugli stanziamenti per premi maturati e ratei (euro 395.641).

4.3.9.5 Altri debiti

La voce di euro 1.641.459 è così composta:

Tabella 26 - Altri debiti

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.378.154	1.196.515	181.639
Debiti verso altri	263.305	100.357	162.949
Totale	1.641.459	1.296.872	344.586

I Debiti verso dipendenti riguardano competenze non liquidate alla fine dell'esercizio relative a straordinari, indennità missioni, ferie e premio aziendale. L'incremento è da attribuire ai maggiori accantonamenti sul personale effettuati nel 2023, tenuto conto anche del maggior numero di dipendenti (+2

risorse rispetto al 31/12/2022).

I Debiti verso altri accolgono principalmente i debiti relativi ai compensi per le cariche sociali (euro 196.399) maturati e non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2023.

4.3.9.10 Ratei e risconti passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 è presentato nella **Tabella 27**:

Tabella 27 - Risconti passivi

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Risconti passivi	4.914	768.024	(763.110)
Ratei passivi	8.400	-	8.400
Totale	13.314	768.024	(754.710)

I risconti passivi al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 4.914 con un decremento rispetto allo scorso anno dovuto principalmente al rilascio del ricavo inerente il credito d'imposta in attività di innovazione digitale 4.0., conseguentemente alla svalutazione del progetto di sviluppo della Piattaforma HUB

per cui il risconto era stato iscritto.

I ratei passivi al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 8.400 ed afferiscono a costi relativi a consulenze di competenza del periodo.

4.4 Analisi delle voci di Conto Economico

4.4.1 Valore della Produzione

Si riporta nella tabella di seguito la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 28 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Entrance, Licence & Card Fee	3.684.789	3.742.430	(57.641)
Ricavi PagoBANCOMAT®	35.816.092	32.138.173	3.677.919
Ricavi BANCOMAT®	4.392.200	4.652.506	(260.306)
Ricavi BANCOMAT Pay®	501.318	418.150	83.167
Ricavi Omologazione e CA	1.420.726	1.413.954	6.772
Ricavi Servizi BOL e RAC	3.204.756	2.693.291	511.465
Circuito DISCOVER	91.041	-	91.041
Altri ricavi	3.377.573	3.387.369	(9.797)
Totale	52.488.495	48.445.873	4.042.622

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei ricavi distinti per area geografica:

Tabella 29 - Ricavi per area geografica

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE
Entrance, Licence & Card Fee	3.684.789	3.684.789	-	-
Ricavi PagoBANCOMAT®	35.816.092	35.816.092	-	-
Ricavi BANCOMAT®	4.392.200	4.392.200	-	-
Ricavi BANCOMAT Pay®	501.318	501.318	-	-
Ricavi Omologazione e CA	1.420.726	1.345.626	4.200	70.900
Ricavi Servizi BOL e RAC	3.204.756	3.204.756	-	-
Ricavi Discover	91.041	91.041	-	-
Altri ricavi	3.377.573	1.097.573	-	2.280.000
Totale	52.488.495	50.133.395	4.200	2.350.900

La variazione positiva di euro 4.042.622 rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento delle transazioni del Circuito PagoBANCOMAT® che ha registrato un incremento dei ricavi pari a euro 3.677.919, ascrivibile all'aumento del numero di transazioni (+9%) ed alla variazione positiva del performance pricing. Invece, con riferimento al Circuito BANCOMAT®, il decremento del transato (-5%) ha determinato una variazione negativa dei ricavi rispetto al 2022 di euro 260.306.

Il decremento delle Entrance, Licence & Card Fee (pari a euro 57.641) è dovuto al minor numero di aderenti (11 Aderenti in meno rispetto al 31 dicembre 2022), a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

I ricavi connessi ai servizi BOL (Bancomat On Line) ed alla gestione dell'archivio RAC (euro 3.204.756) risultano in aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto delle maggiori operazioni e migrazioni registrate.

I ricavi BANCOMAT Pay® si riferiscono alle attività di set-up del servizio, alle APP running fee (euro 150.000), alle fee transazionali e di processing (euro 307.861) ed ai minimi di circuito (euro 43.456). L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'incremento delle operazioni.

I ricavi per omologazione hanno subito un lieve incremento rispetto al 2022 (euro 36.562), per effetto delle pratiche lavorate sui filoni relativi al PagoBANCOMAT® tokenizzato e BANCOMAT Pay®.

La voce altri ricavi include principalmente:

- Euro 2.280.000 per incentivi riconosciuti da Discover in virtù della partnership sottoscritta e dell'adeguamento della rete di accettazione degli acquirer;

- Euro 193.036 per penali su mancato rispetto degli SLA BANCOMAT Pay®;
- Euro 72.180 per penali sul disallineamento dell'archivio RAC;
- Euro 12.900 per penali su carte PagoBANCOMAT® co-badged asimmetriche;
- Euro 750.000 per ricavi conseguenti al rilascio del sconto e connessi al credito d'imposta in attività di innovazione digitale 4.0, riconosciuto ai sensi dell'art. 1 comma 45 lettera b della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

Non sono state applicate le penali nel 2023 in considerazione della sospensione dei mandati.

4.4.2. Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad euro 56.800.611 (euro 36.316.718 nel 2022). L'incremento del 56% rispetto allo scorso esercizio è dovuto ai costi correlati agli special items connessi alla risoluzione del contratto di sviluppo della Piattaforma HUB, alle consulenze tecniche IT, nonché all'incremento dei costi di comunicazione e del personale.

4.4.2.1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce pari ad euro 28.766 (euro 29.251 nel 2022) si riferisce ai costi per acquisto di materiale di consumo ad uso aziendale.

4.4.2.2. Costi per servizi

La voce risulta così composta:

Tabella 30 - Costi per servizi

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche	4.297.349	4.529.141	(231.792)
Costi Marketing & Comunicazione	12.964.490	10.192.607	2.771.884
Emolumenti organi sociali	492.029	490.568	1.461
Consulenze tecniche e informatiche	15.511.656	4.734.908	10.776.748
Manutenzioni software, hardware e sede	503.250	495.296	7.954
Costi per servizi del personale	956.172	761.906	194.266
Altri costi per servizi	376.226	312.869	63.357
Totale	35.101.172	21.517.294	13.583.878

L'incremento pari a euro 13.583.878 è principalmente attribuito all'effetto congiunto di:

- Maggiori costi di marketing & comunicazione (euro 2.771.884). Tale voce nel corso del 2023 è determinata da costi per campagne di sponsorizzazione (euro 561.695), costi per il programma di loyalty legata a BANCORMAT Pay® (euro 1.131.491), costi di comunicazione e promozione dei servizi sui circuiti PagoBANCORMAT®, BANCORMAT Pay® e PagoBANCORMAT® tokenizzato (euro 7.790.078) e costi di incentivazione per il servizio BANCORMAT Pay® e PagoBANCORMAT® tokenizzato (euro 3.038.684);

- Maggiori costi per consulenze tecniche e informatiche (euro 10.776.748). La voce nel corso del 2023 è stata definita principalmen-

te dai costi per la risoluzione del contratto relativo alla Progettualità HUB (euro 11.574.905), costi correlati alla progettualità HUB (886.716) costi di infrastruttura e consulenza tecnica (euro 481.319), per management fee verso Thales (euro 1.312.483), ed altri costi legati al servizio BANCORMAT Pay®, alla progettualità Discover ed infrastrutture IT (euro 1.274.713).

- Incremento dei costi per servizi del personale (euro 194.266) principalmente per effetto dei maggiori costi assicurativi dovuti all'aumento del numero dei dipendenti e dei maggiori costi di trasferte.

Gli emolumenti degli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore

Delegato e dell'Organismo di Vigilanza e sono comprensivi degli oneri previdenziali.

La voce include in particolare:

Tabella 31 - Emolumenti

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Consiglio di Amministrazione	389.061	387.600	1.461
Collegio Sindacale	85.600	85.600	-
Organismo di Vigilanza	17.368	17.368	-
Totale	492.029	490.568	1.461

4.4.2.3. Costi di godimento di beni di terzi

La voce pari ad euro 2.650.008 (euro 2.275.943 nel 2022) risulta così composta:

Tabella 32 - Costi godimenti beni di terzi

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Canoni di Locazione	772.983	533.069	239.913
Noleggio auto	125.255	114.967	10.288
Canoni Licenze Software & Hardware	1.279.771	1.155.907	123.864
Canoni di Hosting	472.000	472.000	-
Totale	2.650.008	2.275.943	374.065

L'incremento dell'esercizio (euro 374.065) è dovuto principalmente ai maggiori costi di locazione della sede legale ed operativa ed ai costi connessi al noleggio di hardware e licenze cloud.

4.4.2.4. Costi per il personale

La voce pari ad euro 8.412.459 (euro 7.355.265 nel 2022) risulta così composta:

Tabella 33 - Costi del personale

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	6.162.229	5.421.383	740.846
Oneri sociali	1.913.221	1.651.891	261.330
Trattamento di fine rapporto	337.009	281.991	55.018
Totale	8.412.459	7.355.265	1.057.194

L'incremento (euro 1.057.194) rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'aumento dell'organico che è passato da 79 a 81 risorse e soprattutto all'effetto del rinnovo del CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle

aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie. Per dettagli sulla composizione del personale si rinvia al paragrafo **2.7.1 Risorse umane** della Relazione sulla gestione.

4.4.2.5. Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a euro 3.530.074 (euro 3.479.900 nel 2022), si rimanda al commento sulle Immobilizzazioni immateriali (cfr. 4.3.1)

e materiali (cfr. 4.3.2). La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione delle Immobilizzazioni immateriali come descritto nel paragrafo (cfr. 4.3.1).

4.4.2.6. Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a euro 1.594.769 (euro 599.442 nel 2022). Per ulteriori dettagli si

rimanda al commento sul Fondo per rischi e oneri (cfr. 4.3.7).

4.4.2.7. Oneri diversi di gestione

La voce pari ad euro 427.363 (euro 634.784 nel 2022) risulta così composta:

Tabella 34 - Oneri diversi di gestione

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Cancelleria e stampati	11.348	11.532	(184)
Quote associative	71.656	65.534	6.122
Altri costi di gestione	344.359	557.718	(213.359)
Totale	427.363	634.784	(207.422)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 207.422) è principalmente ascrivibile alla voce altri costi di gestione,

che includono le imposte sulle operazioni a premio e concorsi (euro 213.359).

4.4.3 Imposte sul reddito dell'esercizio

L'esercizio 2023 chiude con una perdita fiscale IRES di euro 2.948.324 ed IRAP di euro 1.187.251 per cui le imposte dirette correnti di competenza dell'esercizio sono pari a zero. Le imposte differite IRAP ammontano ad euro

4.218 e le imposte anticipate IRES sono pari a euro 1.158.583.

Si riporta di seguito la movimentazione:

Tabella 35 - Imposte sul reddito d'esercizio

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Imposte Correnti			
IRES	-	2.317.304	(2.317.304)
IRAP	-	729.596	(729.596)
Saldo	-	3.046.900	3.046.900
Imposte Differite (effetto netto)			
IRES	(1.158.583)	618.954	(1.777.537)
IRAP	4.218	(2.384)	6.601
Saldo	(1.154.365)	616.570	(1.770.935)
Totale imposte	(1.154.365)	3.663.470	(4.817.835)

Di seguito riportiamo le tabelle di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES ed IRAP.

Tabella 36 - Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRES

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRES	
	<i>IRES</i>
Risultato prima delle imposte	-4.178.368
Aliquota teorica	24%
Imposta IRES	-1.002.808
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	1.784.292
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	667.103
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-1.316.162
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	-240.006
Imponibile fiscale	-3.283.141
Totale imposte correnti reddito imponibile	-787.954
Aliquota effettiva (%)	-18,86%

Tabella 37 - Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRAP

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRAP	
	<i>IRAP</i>
Differenza tra valori e costi della produzione	-4.312.116
Costi non rilevanti ai fini IRAP	10.007.227
Totale	5.695.111
Aliquota teorica (%)	4,82%
Imposta IRAP	274.504
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	572.230
Deduzioni	-7.367.086
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	-87.506
Imponibile fiscale	-1.187.251
Totale imposte correnti reddito imponibile	-57.225
Aliquota effettiva (%)	-1,00%

4.5. Altre informazioni

4.5.1. Compensi alla società di revisione

Si riportano di seguito i compensi alla società di revisione:

Tabella 38 - Compensi società revisione

Descrizione	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio	22.140
Verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e Sottoscrizione delle Dich. Fiscali	3.780
Totale	25.920

4.5.2. Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Tabella 39 - Garanzie

Valori in euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Garanzie	2.009.210	1.973.710	35.500
Totale	2.009.210	1.973.710	35.500

Le garanzie accordate ammontano al 31 dicembre 2023 ad euro 2.009.210 e sono principalmente riconducibili alle fidejussioni rilasciate dall'istituto di credito Intesa Sanpaolo S.p.A, per conto della Società,

a favore del Ministero dello Sviluppo economico, in rapporto agli obblighi assunti nell'ambito dei concorsi e delle operazioni a premio.

4.5.3. Numero medio dipendenti

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione (cfr. 2.7.1).

4.5.4. Eventi successivi alla chiusura del Bilancio

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.9 Eventi intervenuti dopo la chiusura della Relazione sulla gestione.

4.5.5. Altro

La Società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

La Società nell'esercizio 2023 non ha emesso né utilizzato azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.

La Società non ha ricevuto nell'esercizio 2023 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

4.5.6. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2023

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria, a deliberare il seguente ordine del giorno:

- L'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, che evidenzia una perdita di euro **3.024.003**, della Nota integrativa e della corredata Relazione sulla gestione;
- La copertura della perdita mediante la riserva Utili portati a nuovo.

Il Presidente del CdA
Franco Dalla Sega

ALLEGATO 1

Elenco soci

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
1	1005	Banca Nazionale del Lavoro	ROMA	9339391006	5,054	1.066.253	213.251
2	1030	Banca Monte dei Paschi di Siena	SIENA	884060526	7,569	1.596.796	319.359
3	2008	UniCredit	MILANO	348170101	18,924	3.992.113	798.423
4	3032	Credito Emiliano S.p.A.	REGGIO EMILIA	1806740153	1,691	356.669	71.334
5	3034	Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	DOGANA REPUBBLICA S. MARINO	SM00087	0,001	285	57
6	3043	Banca Investis S.p.A.	TORINO	2751170016	0,001	210	42
7	3047	Banca Capasso Antonio - S.p.A. (in forma abbreviata Banca Capasso o BCA Banca)	ROMA	95310611	0,001	175	35
8	3048	Banca del Piemonte - S.p.A.	TORINO	821100013	0,149	31.462	6.292
9	3051	Barclays Bank Ireland PLC	MILANO	10508010963	0,011	2.400	480
10	3058	Che Banca! - S.p.A.	MILANO	10359360152	0,025	5.250	1.050
11	3062	Banca Mediolanum - S.p.A.	BASIGLIO	2124090164	0,831	175.358	35.072
12	3069	Intesa Sanpaolo	TORINO	799960158	31,550	6.655.731	1.331.146
13	3075	Banca Generali - S.p.A.	TRIESTE	833240328	0,007	1.575	315
14	3087	Banca Finnat america - S.p.A.	ROMA	168220069	0,001	145	29
15	3104	Deutsche Bank - S.p.A	MILANO	1340740156	0,050	10.450	2.090
16	3105	Volkswagen Bank Succursale in Italia GMBH	MILANO	12513730155	0,005	1.090	218

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
17	3124	Banca del Fucino - S.p.A.	ROMA	4256050875	0,005	1.110	222
18	3138	Banca Reale - S.p.A.	TORINO	7760860010	0,047	9.915	1.983
19	3158	Banca SISTEMA S.p.A.	MILANO	12870770158	0,001	155	31
20	3185	Banca Ifigest - S.p.A.	FIRENZE	3712110588	0,015	3.165	633
21	3205	Banca IFIS S.p.A.	VENEZIA - MESTRE	2505630109	0,002	460	92
22	3235	Banca di Sconto e Conti Correnti di S. Maria Capua Vetere - S.p.A. (in forma abbreviata Banca di Sconto o BSC Banca)	ROMA	136290616	0,001	165	33
23	3263	IBL Banca - Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	ROMA	452550585	0,014	2.955	591
24	3265	Banca Promos - S.p.A.	NAPOLI	3321720637	0,001	165	33
25	3287	Banca Sammarinese di Investimento - S.p.A.	REP. SAN MARINO - FALCIANO	SM18493	0,001	175	35
26	3311	Banca Sella Holding - S.p.A.	BIELLA	1709430027	1,842	388.642	77.728
27	3317	Banca Macerata - S.P.A. (in forma abbreviata BPRM S.P.A.)	MACERATA	1541180434	0,001	130	26
28	3332	Banca Passadore & C. - S.p.A.	GENOVA	316380104	0,050	10.550	2.110
29	3353	Smart Bank - S.p.A.	NAPOLI	5479261215	0,003	735	147
30	3365	Cherry Bank S.p.A.	PADOVA	4147080289	0,004	900	180
31	3374	Südtirol Bank - SpA	BOLZANO	11658880155	0,001	145	29
32	3385	Banca 5 - S.p.A.	MILANO	5435910962	0,012	2.530	506
33	3387	Banque Chaabi du Maroc	MILANO	6267560966	0,001	165	33

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
34	3388	Banca Stabiese - S.p.A.	CASTELLAMMARE DI STABIA	275490639	0,001	155	31
35	3395	Illimity Bank S.p.A.	MILANO	3192350365	0,019	4.010	802
36	3399	Extrabanca - S. p. A.	MILANO	5399360964	0,001	275	55
37	3403	Imprebanca - S.p.A.	ROMA	9994611003	0,001	255	51
38	3417	Banca Privata Leasing - S.p.A.	REGGIO EMILIA	1307450351	0,001	130	26
39	3425	Banco di Credito P. Azzoaglio - S.p.A.	CEVA	166050047	0,002	475	95
40	3426	Banca di Credito Peloritano - S.p.A.	MESSINA	3104290832	0,001	185	37
41	3430	Credito Lombardo Veneto S.p.A	BRESCIA	3515830168	0,001	130	26
42	3440	Banco di Desio e della Brianza - S.p.A.	DESIO	1181770155	0,691	145.749	29.150
43	3475	ING Bank N.V. (succursale Milano)	MILANO	11241140158	0,036	7.590	1.518
44	3488	Cassa Lombarda - S.p.A.	MILANO	714590155	0,020	4.275	855
45	3493	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	194450219	0,037	7.865	1.573
46	3589	Allianz Bank Financial Advisors - S.p.A.	MILANO	9733300157	0,014	2.850	570
47	3599	Cassa Centrale Banca	TRENTO	232480228	2,798	590.225	118.045
48	5000	BFF Bank S.p.A.	MILANO	7960110158	0,009	1.915	383
49	5018	Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni	PADOVA	2622940233	0,001	130	26
50	5029	Igea Digital Bank S.p.A.	ROMA	694710583	0,001	165	33
51	5030	ViviBanca - S.p.A.	TORINO	4255700652	0,002	475	95
52	5033	Banca Popolare delle Province Molisane - Società Cooperativa per Azioni	CAMPOBASSO	1561760701	0,001	185	37

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
53	5034	Banco BPM	MILANO	9722490969	7,672	1.618.495	323.699
54	5036	Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Cooperativa per Azioni	RAGUSA	26870881	0,346	73.023	14.605
55	5104	Banca Popolare del Lazio - Società Cooperativa	VELLETRI	4781291002	0,187	39.511	7.902
56	5116	Banca Valsabbina - Società Cooperativa per Azioni	VESTONE	283510170	0,141	29.750	5.950
57	5142	Banca di Credito Popolare - Società Cooperativa per Azioni	TORRE DEL GRECO	423310630	0,128	27.090	5.418
58	5156	Banca di Piacenza - Società Cooperativa per Azioni	PIACENZA	144060332	0,147	31.015	6.203
59	5232	Banca Popolare di Lajatico - Società Cooperativa per Azioni	LAJATICO	139860506	0,014	2.955	591
60	5262	Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni	PARABITA	2848590754	0,012	2.465	493
61	5296	Banca Popolare di Fondi - Società Cooperativa	FONDI	76260595	0,048	10.130	2.026
62	5297	Banca Popolare del Frusinate - Società Cooperativa per Azioni	FROSINONE	1781530603	0,002	395	79
63	5372	Banca Popolare del Cassinate - Società Cooperativa per Azioni	CASSINO	121930606	0,077	16.245	3.249
64	5385	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Società Cooperativa per Azioni	ALTAMURA	604840777	0,295	62.263	12.453
65	5387	BPER Banca	MODENA	1153230360	4,804	1.013.441	202.688
66	5424	Banca Popolare di Bari - S.p.A.	BARI	254030729	0,042	8.890	1.778
67	5484	Banca di Cividale S.p.A. o in forma abbreviata CiviBank S.p.A.	CIVIDALE DEL FRIULI	249360306	0,123	25.927	5.185
68	5496	Banca Popolare di Cortona - Società Cooperativa per Azioni	CORTONA	121760516	0,032	6.750	1.350

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
69	5602	Banca Popolare Commerciale S.p.A.	NAPOLI	6412660638	0,001	165	33
70	5652	SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni	SAN FELICE SUL PANARO	264720368	0,002	505	101
71	5696	Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	SONDRIO	53810149	0,964	203.383	40.677
72	5728	Banca Popolare di Vicenza - S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	VICENZA	204010243	0,092	19.330	3.866
73	5772	Banca Popolare Sant'Angelo - Società Cooperativa per Azioni	LICATA	89160840	0,079	16.670	3.334
74	5824	Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia - Società Cooperativa per Azioni	ROMA	532040581	0,002	365	73
75	5856	Banca Popolare dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	129730214	0,512	107.995	21.599
76	6045	Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.A.	BOLZANO	152980215	0,021	4.370	874
77	6067	Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.p.A.	SAN MARINO RSM	COE SM 00099	0,003	575	115
78	6085	Cassa di Risparmio di Asti - S.p.A.	ASTI	60550050	0,021	4.445	889
79	6150	Cassa di Risparmio di Fermo - S.p.A.	FERMO	112540448	0,104	21.945	4.389
80	6170	Cassa di Risparmio di Fossano - S.p.A.	FOSSANO	166910042	0,004	880	176
81	6230	Crédit Agricole Italia S.p.A.	PARMA	2113530345	0,221	46.705	9.341
82	6270	La Cassa di Ravenna - S.p.A.	RAVENNA	1188860397	0,388	81.820	16.364
83	6305	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - S.p.A.	SAVIGLIANO	204500045	0,001	185	37

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
84	6370	Cassa di Risparmio di Volterra - S.p.A.	VOLTERRA	1225610508	0,005	1.135	227
85	8000	Iccrea Banca	ROMA	4774801007	11,672	2.462.260	492.452
86	8016	Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ARCO	105910228	0,024	5.060	1.012
87	8078	La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - Società Cooperativa	TIONE DI TRENTO	158520221	0,012	2.530	506
88	8258	Credito Cooperativo Centro Calabria - Società Cooperativa	CROPANI MARINA	1935780799	0,013	2.745	549
89	8338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli - Società Cooperativa	ALBEROBELLO	380000729	0,012	2.530	506
90	8344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni - Società Cooperativa	ANAGNI	88800602	0,012	2.530	506
91	8425	BANCA CAMBIANO 1884 - S.p.A.	FIRENZE	2599341209	0,009	1.895	379
92	8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve - Società Cooperativa	CASSANO DELLE MURGE	407800721	0,012	2.530	506
93	8461	Castagneto Banca 1910 - Credito Cooperativo - S.C.	CASTAGNETO CARDUCCI	149160491	0,063	13.295	2.659
94	8503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano - Società Cooperativa	CONVERSANO	334280724	0,012	2.530	506
95	8511	CORTINABANCA-Credito Cooperativo-Società Cooperativa	CORTINA D'AMPEZZO	78700259	0,012	2.530	506
96	8540	Banca di San Marino - S.p.A.	FAETANO R.S.M.	COE SM 00476	0,001	210	42

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	COD. ABI	DENOMINAZIONE SOCIALE	CITTÀ	CODICE FISCALE	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
97	8590	Banca del Veneto Centrale - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	LONGARE	1405390244	0,024	5.060	1.012
98	8622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società Cooperativa (abbreviato Cassa Rurale FVG)	GORIZIA	74360314	0,012	2.530	506
99	8631	Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Società cooperativa	PORDENONE	251640306	0,001	130	26
100	8637	Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa	MARTIGNACCO	249930306	0,012	2.530	506
101	8669	BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova - Società Cooperativa	SCHIO	210200242	0,037	7.805	1.561
102	8904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Società Cooperativa	TARZO	254520265	0,014	2.955	591
103	8931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni	VITERBO	57680563	0,047	9.915	1.983
104	8982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa	ADRIA	1369230295	0,001	130	26
105	10631	Mediobanca- banca di Credito Finanziario S.p.A.	MILANO	714490158	0,001	145	29
TOTALE					100,00	21.095.726	4.219.146

BANCOMAT S.p.A.

Sede Legale e Operativa

Via Vittorio Veneto, 54B

00187 Roma

C.F. 04949971008

P. IVA 09591661005

BANCOMAT[®] SpA

www.bancomat.it